



Unione dei Comuni Valli e Delizie

Argenta – Ostellato – Portomaggiore
Provincia di Ferrara

NR **14** del **30/7/2020** REGISTRO DELIBERE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

OGGETTO | Approvazione PIANO STRATEGICO 2020-2024 dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie

L'anno **2020** il giorno **30** del mese di **luglio** alle ore **19:00** in Portomaggiore, nella sala consiliare del Comune di Portomaggiore;

Convocato nelle forme prescritte dalla Legge e con appositi avvisi consegnati al domicilio di ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio dell'Unione.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti o assenti come appresso:

All'appello risultano:

Presenti	Assenti
- Baldini Andrea - Cai Nadia - Fiorentini Leonardo - Coltra Francesca - Rossi Elena - Morosi Marco - Visentini Laura - Minarelli Nicola - Bernardi Dario - Bigoni Michela - Bertaccini Luca - Curtarello Ottavio - Brina Giuseppe - Stirpe Gianni	- Saletti Roberto - Veduti Marianna - Gilli Francesco - Righetti Silvia - Alesci Giuseppe - Martellozzo Nicola - Badolato Roberto - Di Domenico Alex - Ricci Antonio - Lombardi Gian Luca
Totale presenti: 14	Totale assenti: 10

Partecipa la Dottoressa *Rita Crivellari* - **Segretario**

Giustificano l'assenza i Consiglieri: Saletti Roberto, Veduti Marianna, Gilli Francesco, Righetti Silvia, Alesci Giuseppe, Martellozzo Nicola, Badolato Roberto,

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta a termini di legge, essendo questa la prima convocazione, il **Vice Presidente** *Laura Visentini*, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Designati a **scrutatori** della votazione i signori:

Morosi Marco, Bigoni Michela, Curtarello Ottavio.

LAURA VISENTINI – VICE PRESIDENTE

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: approvazione del piano strategico 2020-2024 dell'Unione Valli e Delizie.

Do la parola all'Assessore Rossi, per illustrazione del punto.

ELENA ROSSI – SINDACO DI OSTELLATO

Il piano strategico dell'Unione è un documento di indirizzo, chiaramente, che detta quelle che sono le linee politiche, orientate al futuro dell'Unione.

All'interno di questo, sono inseriti i processi di previsione strategica, all'interno di quelli che sono i processi decisionali dell'ente.

Quindi è uno strumento che per sua natura racchiude il complesso degli indirizzi per lo sviluppo territoriale dei 3 Comuni che fanno parte della Unione.

Ovviamente questo in una prospettiva di lungo periodo, in questo caso fino al 2024.

Praticamente è un documento che descrive quella che è la strategia di cui un territorio si dota per rafforzare la coesione territoriale, e la rappresentatività, e la competitività dell'ente stesso. L'Unione, come sapete, nasce nel 2013, conferendo in Unione tutta una serie di servizi. Nel 2015 furono conferiti in Unione una serie ulteriore di servizi, e ad oggi la Unione praticamente condivide questi servizi: tributi locali, la gestione delle risorse umane, la pianificazione e programmazione urbanistica, edilizia privata, sistema informativo territoriale, lo Sportello unico attività produttive - SUAP, i servizi informativi e telematici, la polizia municipale e la polizia amministrativa locale, la pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi, la CUC – Centrale Unica di Committenza – e il servizio di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro.

Quindi i punti, i servizi che noi abbiamo insieme, che condividiamo, sono diversi.

Il documento contiene tutta una parte di analisi territoriale, e analisi socio economica, tiene conto dei fattori come il lavoro, istruzione, viabilità, servizi sanitari, servizi sociosanitari, educativi e quant'altro, quindi c'è tutta una parte illustrativa, che è la fotografia del territorio e poi si arriva a quella che è la visione strategica, da qui al 2024.

Praticamente noi abbiamo, non sto a entrare nei singoli obiettivi dei singoli settori, che sono veramente molto specifici, però noi abbiamo voluto individuare 3 linee strategiche di sviluppo per i prossimi anni.

La prima la abbiamo chiamata lavoro e attrattività, la seconda: reti e interconnessioni, la terza: servizi di prossimità.

Nella prima linea di sviluppo, lavoro e attrattività, noi abbiamo come obiettivo quello di favorire lo sviluppo del sistema produttivo locale, creando e valorizzando le reti di servizi e di infrastrutture, a supporto delle imprese e predisponendo e adottando dei progetti nell'ambito della ricerca e innovazione tecnologia.

Un altro punto è quello di creare e offrire opportunità di lavoro e progetti formativi, ai cittadini in cerca di occupazione, supportando esperienze di formazione, cosa per altro per esempio nel Comune di Ostellato è stata già fatta in collaborazione con i centri di formazione professionale e con inserimento nel mondo dei giovani nel lavoro e il reinserimento professionale delle cosiddette fasce deboli.

Un altro dei punti sui quali vogliamo puntare è promuovere e concorrere allo sviluppo socio economico dei Comuni, favorendo la partecipazione delle iniziative economiche di soggetti pubblici e privati, nella realizzazione di strutture di interesse generale, tutelando però l'equilibrio del territorio, nel rispetto della salvaguardia dell'ambiente, e della salute dei cittadini e valorizzando il patrimonio storico e artistico e le tradizioni culturali.

Questo anche nel rispetto del PAESC a cui l'Unione ha aderito.

Tutelare e valorizzare i beni e le attività culturali e sportive, avendo come obiettivo l'incremento anche delle presenze turistiche.

Dal momento che il nostro territorio è piuttosto omogeneo anche dal punto di vista della offerta turistica, che sappiamo essere orientata a un certo tipo di turismo, cosiddetto slow, infatti condividiamo l'area del Mezzano e delle oasi vallive, che sono particolarmente attrattive per un certo tipo di turismo e quindi è certamente un punto sul quale focalizzare l'attenzione della Unione.

Sostenere poi e promuovere un nuovo modello economico, basato su un uso sostenibile delle risorse e una riduzione drastica degli impatti ambientali e sociali, appunto qui un riferimento alla green economy e a quello che vi dicevo essere anche l'obiettivo del PAESC, ai fini di un miglioramento generalizzato della qualità della vita definendo quindi una serie di azioni da attuare sia singolarmente come Comune, ma anche unitariamente come Unione dei Comuni.

La seconda linea di indirizzo, secondo filone importante, riguarda le reti e le interconnessioni: promuovere azioni educative sull'uso degli strumenti e delle tecnologie digitali, in particolare rivolte agli studenti della scuola primaria, secondaria di I grado e di II grado, ma anche, e qui è

l'altro punto: promuovere azioni formative di alfabetizzazione digitale per i cittadini e in particolare per supportare gli utenti delle fasce deboli della popolazione, come anziani e disabili, nell'utilizzo dei servizi online, che vengono messi a disposizione dalle amministrazioni.

Questo è un strumento sul quale bisogna assolutamente puntare, intanto perché il nostro territorio come sappiamo, è un territorio molto vasto, per cui raggiungere i punti in cui si erogano i servizi, a volte può essere difficoltoso, pertanto una alfabetizzazione digitale sulla fascia di anziani che può accedere ai servizi tra le mura domestiche, senza doversi spostare, è sicuramente qualcosa su cui puntare l'attenzione.

Inoltre, riqualificare la viabilità in aree strategiche del territorio della Unione, a supporto anche degli imprenditori agricoli in raccordo con la Regione e la Provincia.

Non è un argomento nuovo, è un argomento abbastanza conosciuto e vecchio per noi, riguarda la viabilità anche in quella zona che conosciamo bene del Mezzano che ha dei grossi e notevoli problemi di viabilità, come si è anche recentemente letto sulla cronaca dei giornali, per cui un investimento su quel tipo di viabilità, anche a supporto della attività degli agricoltori, per noi è un punto su cui focalizzarci.

Infine il terzo filone: quello dei servizi di prossimità.

Potenziare le funzioni e i servizi alle persone con criteri di efficienza e efficacia ed economicità, armonizzare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti alla Unione dei Comuni con le esigenze generali dei cittadini, assicurando un uso equo delle risorse, favorire la qualità della vita per meglio rispondere alle esigenze di tutti i cittadini, perseguendo l'obiettivo del completo sviluppo della persona e della armonica convivenza e della sicurezza urbana, creare sinergie per attuare scelte politico - amministrative condivise e omogenee nell'ambito dei servizi educativi e sociali.

Questo ultimo punto, è particolarmente interessante perché ci dà, come dire, l'idea che la Unione vuole puntare nel futuro prossimo a lavorare per condividere il più possibile linee di intento e programmatiche, su quelli che sono i servizi sociali ed educativi, pur essendo coscienti del fatto che ciascun territorio, ciascun Comune ha delle peculiarità e delle caratteristiche, però la visione strategica, l'orizzonte su cui muoversi in sintonia deve essere secondo noi condiviso, appunto, a livello di Unione.

Queste sono le tre linee su cui si sviluppano e si intersecano quelli che sono gli obiettivi specifici, non entro nel merito perché sono 50 pagine di ogni singolo settore, e per noi sono i punti fondamentali su cui puntare per lo sviluppo della Unione nel futuro prossimo, poi in realtà non sono tantissimi anni, sono soltanto 4, quindi non possiamo avere obiettivi strategici ulteriori, diciamo che già tante cose sono state fatte, e tante cose sono da fare, però un passo alla volta.

LUCA BERTACCINI - CONSIGLIERE

Grazie presidente. Ringrazio l'assessore Rossi per la disamina, ribadisco quello che ho detto anche in capigruppo e penso sia condivisibile, più come sprone e auspicio: magari la prossima volta, se riusciamo a coinvolgere anche le opposizioni nella stesura di questo documento, che immagino per fretta e urgenza... pianificare vuole dire anche organizzarsi in tempo, quindi ritengo che la scusa di dire "è stato tutto frettoloso", non regga; ecco, quindi mi aspetto di poter fornire il contributo che ritengo sia possibile da parte di tutti i componenti di questo Consiglio.

Sui punti non ho nulla da eccepire, perché mi sembrano sostanzialmente tutti condivisibili, è anche, ho avuto modo di leggere, mi sembra uno studio preparatorio, e quindi i dati che poi servono e su cui possiamo ragionare in futuro, magari con idee e proposte per riuscire ad attuare quello che ci si è prefissati.

E' più una piccola osservazione, una tiratina di orecchie, ma non vuole essere un atto ostile. Grazie.

LAURA VISENTINI - VICE PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Dichiarazione di voto?

OTTAVIO CURTARELLO - CONSIGLIERE

Sì, grazie. In realtà questo è un atto, diciamo, tipico di indirizzo e quindi non riceverà da parte nostra un voto favorevole, questo mi sento a nome del mio gruppo di dirlo. In realtà vi volevo fare riflettere su una argomentazione che ha annunciato poco prima il consigliere Bertaccini.

Noi in questo momento siamo stati relegati, diciamo, in una posizione di semplici uditori, un po' per la velocità con cui è stato redatto l'atto, un po' per la tipica caratteristica di atto di indirizzo, noi invece, lo dico pubblicamente, vorremmo dare il nostro contributo.

Quindi, questa volta, il nostro voto sarà contrario, però non mancheremo se ce lo permetterete, di dare il nostro apporto, il nostro aiuto per la realizzazione, quanto meno, nel

migliore dei modi di certi tipi di programma e certi tipi di azione, noi siamo qui, basta che ce ne diate la possibilità e ci interpelliate.

LAURA VISENTINI – VICE PRESIDENTE

Altri interventi?

ELENA ROSSI – SINDACO DI OSTELLATO

Raccolgo con favore e positività quello che hanno detto entrambe i consiglieri, perché devo ammettere, come avete detto anche voi, che purtroppo è stato redatto in tempi record, per tutta una serie di motivi, che non stiamo a ripercorrere.

Manca una parte importante in questo studio di fattibilità e sono la prima a dirlo e a sottolinearlo, manca il confronto con gli stakeholders. Manca tutta una parte di processi partecipativi, che dal mio punto di vista vanno sicuramente riproposti al prossimo step in cui si condivide con la comunità, con le altre forze politiche e con tutti i portatori di interesse, quella che è la visione del futuro di questa Unione.

Sono assolutamente d'accordo, mi trovate in perfetta sintonia con questa rilevazione, per cui grazie.

LAURA VISENTINI – VICE PRESIDENTE

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo al voto:

Favorevoli? 10 favorevoli

Contrari? 3 contrari

Astenuti? 1 astenuto.

Il Consiglio approva.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: interrogazioni e interpellanze.

Non ce ne sono.

Sono le ore 19:53, si dichiara chiusa la seduta. Buonasera.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Premesso che:

- che con Deliberazioni n. 5 in data 18/2/2013 del Comune di Argenta, n. 6 del 18/2/2013 del Comune di Ostellato e n. 4 del 18/2/2013 del Comune di Portomaggiore esecutive ai sensi di legge, è stata costituita l'Unione dei Comuni Valli e Delizie tra i Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore ed approvati Atto costitutivo, Statuto e relativo Piano Strategico;
- che in data 3 aprile 2013, con atto del Notaio Maria Adelaide Amati Marchionni, rep. n. 52 racc. n. 37, è stato sottoscritto, da parte dei tre Sindaci, l'Atto costitutivo della nuova Unione dei Comuni Valli e Delizie, in conformità allo Statuto, allegato all'Atto costitutivo stesso, ai sensi dell'art.32 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 e della Legge Regionale n. 21 del 21/12/2012;

Ricordato che, a decorrere dall'01/10/2013, all'Unione dei Comuni Valli e Delizie, sono state conferite le funzioni relative a:

- Programmazione e pianificazione urbanistica, Edilizia privata, Sistema informativo territoriale, Ambiente,
- Sportello Unico per le Attività Produttive,
- Gestione delle risorse umane,
- Tributi locali;
- Servizi informativi e telematici (Information and Communication Technology - ICT), dei Comuni e dell'Unione;

Ricordato inoltre che, a decorrere dall'01/01/2015, sono state, inoltre, conferite all'Unione da parte dei Comuni ad essa aderenti, le seguenti ulteriori funzioni:

- Polizia Municipale e Polizia Amministrativa Locale;
- Protezione civile;
- Servizi sociali – Area minori;
- Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- Trasparenza;

Ricordato altresì che, a decorrere dall'01/06/2016, la funzione Servizi sociali – Area minori è stata trasferita all'ASP Eppi Manica Salvatori;

Vista la delibera Consiglio Unione n. 48 del 23.12.2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022 ai sensi dell'art. 170, c. 1 del D.Lgs. n. 267/2000 ed i successivi provvedimenti con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni;

Ricordato che all'interno del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022 il punto n. **2.3.1 rubricato "Il piano di governo"** dà atto del fatto che gli indirizzi e gli obiettivi strategici individuati e definiti nel DUP 2020 – 2022, oltre ad essere conformi con quanto previsto nel DEFR 2017 approvato con deliberazione D.GR. n. 1016/2016, sono coerenti con il piano strategico dell'Unione approvato in allegato allo Statuto e all'atto costitutivo e con gli indirizzi generali di governo presentati dal Presidente dell'Unione al Consiglio dell'ente nella seduta del 21 maggio 2013 successivamente riconfermati e ampliati con documento presentato al consiglio dell'Unione il 30/06/2016 approvato con delibera nr. 17 opportunamente revisionati ed aggiornati;

Sottolineato infatti che – come si desume dallo stesso punto n. **2.3.1 rubricato "Il piano di governo" del D.U.P. 2020 - 2022** - tali indirizzi ed obiettivi strategici sono stati revisionati ed aggiornati sostanzialmente assumendo e riducendo a sintesi, quali indirizzi di fondo, gli obiettivi contenuti nei programmi di mandato elettorale dei Sindaci di Argenta ed Ostellato neo eletti, con quelli contenuti nel mandato elettorale del 2016, del Sindaco di Portomaggiore.

Evidenziato che il sopra citato punto n. **2.3.1 del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022** stabilisce che tali obiettivi devono essere sviluppati nel nuovo Piano strategico dell'Unione;

Considerato che il Piano strategico è un documento di indirizzo che aiuta a sviluppare politiche orientate al futuro, inserendo processi di previsione strategica all'interno dei processi decisionali dell'Ente. Esso è, per sua natura, uno strumento che racchiude il complesso degli indirizzi per lo sviluppo territoriale sostenibile, in una prospettiva di lungo periodo ed è il documento che descrive la strategia di cui un territorio si dota per sostenere e rafforzare la coesione territoriale interna e la rappresentatività e competitività del sistema Unione;

Dato atto che, al termine della sua elaborazione, avvenuta esclusivamente avvalendosi di risorse interne all'ente, il **PIANO STRATEGICO 2020-2024 dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie** ha la seguente struttura:

- Introduzione
- Quadro di riferimento
- Analisi del territorio
- Analisi demografica
- SETTORE RISORSE UMANE
- SETTORE FINANZE
- SETTORE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SETTORE SUAP
- SETTORE SIA
- SETTORE POLIZIA LOCALE
- Visione strategica 2020/2024
- Obiettivi strategici suddivisi per settore

Dato atto che all'interno dell'elaborato PIANO STRATEGICO 2020-2024 dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie non compaiono il Settore Staff del Segretario Generale ed altri Servizi di supporto, in quanto, pur essendo presenti nella struttura organizzativa dell'Ente, si è ritenuto che per detti Settori e servizi non debbano essere previsti obiettivi strategici propri concorrendo e supportando essi, per propria natura, la realizzazione degli obiettivi strategici degli altri Settori;

Ritenuto che il **PIANO STRATEGICO 2020-2024 dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie** allegato al presente atto sia meritevole di approvazione in quanto contenente l'idoneo sviluppo degli indirizzi ed obiettivi strategici contenuti nel **Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022** approvato con delibera Consiglio Unione n. 48 del 23.12.2019;

Precisato che tale documento ha carattere di dinamicità ed è quindi suscettibile di adeguamenti e modifiche progressive e di adattamenti all'evoluzione delle politiche di

consolidamento e sviluppo dell'Unione, che gli Organi di indirizzo politico-amministrativo intendono attuare nel prossimo futuro, tenendo conto anche dei periodici e disallineati rinnovi dei Consigli comunali dei Comuni che compongono l'Unione;

Vista la delibera Consiglio Unione n. 49 del 23.12.2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2020 – 2022 e relativi allegati nonché i successivi provvedimenti con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni;

Vista la delibera Giunta Unione n. 6 del 31.01.2020, dichiarata urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, con la quale è stato approvato il PEG/Piano della Performance 2020 – 2022;

ACQUISITO sulla presente proposta di delibera il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del TUEL espresso dal Segretario ad esito del controllo attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed il Parere di regolarità contabile favorevole espresso dal Dirigente del Settore Finanze, attestante la regolarità contabile del presente atto in relazione agli effetti diretti e/o indiretti che lo stesso produce sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi degli articoli 49, 147, comma 1 e 147-bis del Decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni e dato atto che i suddetti Pareri sono allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

Con voti 10 a favore, 3 contrari (**Curtarello, Brina, Stirpe** – gruppo consiliare "Lega Salvini Premier") e 1 astenuto (**Bertaccini** - gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle Argenta"), espressi per alzata di mano dai n. 14 Consiglieri presenti

DELIBERA

1) di approvare il **PIANO STRATEGICO 2020-2024 dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie** nel testo allegato alla presente deliberazione a farne parte integrale e sostanziale;

2) di disporre che, divenuta esecutiva la presente deliberazione, il Piano Strategico testé approvato sia pubblicato anche tra i "Documenti di programmazione strategico-gestionale" presenti sul sito istituzionale dell'Unione nell'apposita sottosezione di 2° livello di "Amministrazione trasparente" denominata "Atti Generali" e che dello stesso sia data ampia diffusione, ai fini della conoscibilità e del coinvolgimento degli stakeholders nel processo di consolidamento dell'Unione dei Comuni.

Firmato in digitale IL VICE PRESIDENTE Laura Visentini	Firmato in digitale IL SEGRETARIO Rita Crivellari
---	--

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE).



Unione dei Comuni Valli e Delizie

Argenta – Ostellato – Portomaggiore
Provincia di Ferrara

Proposta numero: **PCU-13-2020**

Settore proponente: **Settore Staff del Segretario/Servizio Organi Istituzionali**

Oggetto: **Approvazione PIANO STRATEGICO 2020-2024 dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ad esito del controllo sulla regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 comma 1° del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, si esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

24/07/2020

F.to in Digitale
Il Dirigente

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE).



Unione dei Comuni Valli e Delizie

Argenta – Ostellato – Portomaggiore
Provincia di Ferrara

Proposta numero: **PCU-13-2020**

Settore proponente: **Settore Staff del Segretario/Servizio Organi Istituzionali**

Oggetto: **Approvazione PIANO STRATEGICO 2020-2024 dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ED ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi degli articoli 49, 147, comma 1 e 147-bis del Decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, si attesta la regolarità contabile del presente atto in relazione agli effetti diretti e/o indiretti che lo stesso produce sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente esprimendo parere **FAVOREVOLE**.

27/07/2020

F.to in Digitale
Il Dirigente
del Settore Finanze
Dott.ssa Patrizia Travasoni

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE).



Unione dei Comuni Valli e Delizie

Argenta – Ostellato – Portomaggiore

Provincia di Ferrara

PIANO STRATEGICO 2020-2024 dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie Argenta - Ostellato – Portomaggiore

Introduzione

Il Piano strategico è un documento di indirizzo che aiuta a sviluppare politiche orientate al futuro, inserendo processi di previsione strategica all'interno dei processi decisionali dell'Ente. Il Piano strategico dunque è per sua natura uno strumento che racchiude il complesso degli indirizzi per lo sviluppo territoriale sostenibile, in una prospettiva di lungo periodo, è il documento che descrive la strategia di cui un territorio si dota per sostenere e rafforzare la coesione territoriale interna e la rappresentatività e competitività del sistema Unione.

Nel 2013, i Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore hanno ritenuto che fosse necessario lavorare insieme per offrire ai propri cittadini servizi efficaci e di migliore qualità e hanno ritenuto che il modo migliore per farlo fosse costituire l'Unione Valli e Delizie. L'unione ha iniziato effettivamente la propria attività gestionale rispetto alle funzioni e ai servizi, solo a seguito dell'approvazione da parte di Consigli comunali e del Consiglio dell'Unione, delle relative convenzioni, a partire dall' 1/10/2013, ossia da quando sono stati approvati e sottoscritti gli accordi convenzionali per il conferimento delle seguenti funzioni:

- programmazione e pianificazione urbanistica, edilizia privata, sistema informativo territoriale, ambiente;
- sportello unico attività produttive;
- gestione delle risorse umane;
- tributi locali
- servizi informativi e telematici (Information and Communication Technology - ICT), dei Comuni e dell'Unione;
- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo.

Successivamente, dall'01/01/2015 sono state ulteriormente conferite le seguenti funzioni:

- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- centrale unica di committenza;
- turismo e marketing territoriale;
- pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- servizio di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro;
- Servizi sociali – area minori (funzione revocata poi dai Comuni e conferita all'ASP "Eppi, Manica, Salvatori" a decorrere dall'01/06/16).

Il Piano Strategico dell'Unione rappresenta la progettualità per far crescere ulteriormente l'Unione in quanto soggetto autonomo, alimentato dalla volontà unitaria dei Comuni che la compongono, i quali riconoscono l'esigenza di un ulteriore conferimento di funzioni in Unione anche al fine di acquisire un maggior peso territoriale, sviluppando una forma organizzativa ad esso adeguata.

Quadro di riferimento

Il Quadro generale di riferimento definisce lo scenario all'interno del quale si muove e opera il Piano Strategico, uno sfondo da cui nascono e s'innestano le strategie e gli obiettivi. La ricostruzione del quadro di riferimento dell'Unione Valli e Delizie si basa su un'analisi di carattere territoriale e socio-economico, con lo scopo di delineare un possibile quadro di riferimento nell'ambito del quale indirizzare la ricerca di nuovi modelli identitari per il territorio. Essa consiste in una disamina delle principali tendenze evolutive degli aspetti demografici e socio-economici del territorio, finalizzata a mettere in luce gli elementi distintivi dell'ambito territoriale ottimale.

L'area si caratterizza per un trend decrescente della popolazione residente e per un processo di invecchiamento in atto, unitamente ad una presenza di stranieri inferiore al dato medio provinciale, in un quadro di omogeneità a livello comunale. Il settore agricolo ha assorbito quasi la metà di tutte le assunzioni nei comuni dell'ambito, nel 2017 (49%). Importante anche il settore manifatturiero, oltre al turismo, soprattutto di tipo naturalistico. Elevato il numero degli addetti nei settori ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza, pur in un contesto di ridotto numero di persone in possesso di titolo universitario. Il reddito imponibile medio, inferiore a quello medio provinciale e regionale, risulta equamente distribuito fra i comuni dell'ambito. Il mercato del lavoro non evidenzia importanti differenze di genere, con andamento simile in tutti i comuni dell'ambito. L'ambito mostra alcune criticità nella dotazione territoriale dei servizi, soprattutto per quanto riguarda la banda larga, i servizi per la prima infanzia e gli studenti, oltre a registrare anche una variabilità del dato nella distribuzione territoriale. In tutti i comuni dell'ambito si registra la presenza di musei e biblioteche. Per quanto riguarda le infrastrutture, la distribuzione del numero di fermate del trasporto pubblico locale in relazione all'estensione comunale è equilibrata fra i comuni anche se sottodimensionata (meno di una fermata per kmq di superficie), mentre la copertura con la banda larga è decisamente più frammentaria, con Ostellato che risulta scoperto.

In questo senso l'analisi consente di ipotizzare gli indirizzi di sviluppo ed i processi territoriali di potenziale rilevanza strategica.

L'Unione dei Comuni Valli e Delizie abbraccia il territorio dei Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore, tutti ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale individuato in forza della Legge Regionale n. 21 del 21.12.2012 e riconosciuto dalla Regione Emilia Romagna con delibera di Giunta Regionale n.286 del 18/03/2013.

L'assetto normativo regionale in materia, evidenzia come l'Unione sia considerata dimensione territoriale ottimale destinata ad essere la sede più solida per le scelte politiche di area vasta e l'esercizio delle funzioni fondamentali dei Comuni, anche in un'ottica di razionalizzazione organizzativa ed economicità della gestione.

L'Unione dei Comuni Valli e Delizie costituisce un Ente Locale di secondo livello rispetto ai Comuni, che opera su delega degli stessi, destinato ad essere la sede più solida delle funzioni comunali più rilevanti.

Essa è stata costituita con deliberazioni di Consiglio comunale n. 5 in data 18/2/2013, del Comune di Argenta, n. 6 del 18/2/2013 del Comune di Ostellato e n. 4 del 18/2/2013 del Comune di Portomaggiore, esecutive ai sensi di legge, con cui sono stati approvati Atto costitutivo, Statuto e relativo Piano Strategico e con successiva stipulazione, in data 3 aprile 2013, con atto Notaio Maria Adelaide Amati Marchionni, n. 52 di rep., racc. n. 37, da parte dei tre Sindaci, dell'Atto costitutivo della nuova Unione di Comuni "Valli e Delizie".

L'anno 2014, primo anno di gestione coinvolgente un intero esercizio finanziario, ha richiesto un notevole sforzo organizzativo da parte dell'intera struttura, ma anche dei Comuni, per:

- Omogeneizzare i processi e le prassi consolidate nei vari Comuni, adeguandoli alle nuove esigenze di un pubblico di utenti maggiore e più eterogeneo;
- Accorpate i back office al fine di ottimizzare il tempo-lavoro degli addetti, pur mantenendo i front office operativi nel territorio dei diversi Comuni, con gli stessi orari di apertura preesistenti all'Unione (particolarmente, nei settori edilizia privata, urbanistica, SUAP, protocollazione ecc.);
- Attuare una comunicazione all'esterno semplice, completa ed efficace, attraverso incontri/confronti con determinate categorie di utenti (ad esempio i tecnici) e con le Associazioni di categoria e, soprattutto, mediante l'utilizzo della tecnologia informatica, approntando tempestivamente il sito internet istituzionale dell'Unione ed utilizzandolo come veicolo per l'informazione all'utenza, anche nell'osservanza della normativa in tema di "Amministrazione Trasparente";
- Analizzare i regolamenti vigenti nei singoli Comuni ed elaborare i nuovi strumenti normativi più appropriati per l'intero territorio dell'Unione;
- Ridistribuire le competenze tra i diversi livelli gestionali, partendo da strutture organizzative interne ai Comuni, profondamente diverse tra loro;
- Instaurare, anche in relazione ai suddetti aspetti organizzativi, un tavolo di confronto sindacale proficuo e collaborativo finalizzato a rivedere il trattamento economico del personale impiegato in Unione e nei Comuni, in un'ottica di riallineamento e redistribuzione equilibrata in funzione delle nuove e diverse responsabilità;
- Rivedere e reingegnerizzare i sistemi informativi al fine di agevolare i flussi tra Unione e Comuni, che partono da dotazioni molto diversificate ed ottenere, in prospettiva, risparmi di spesa;
- Introdurre nell'Unione la completa digitalizzazione degli atti dall'01/01/2014;
- Definire i confini di competenza tra Comuni ed Unione, nel rispetto delle rispettive funzioni e costruire i processi riguardanti le attività che producono effetti diretti o indiretti sui bilanci dei Comuni.

Successivamente, nell'ambito della Relazione Previsionale e Programmatica riferita al triennio 2014-2016, approvata contestualmente al bilancio annuale 2014 ed al bilancio pluriennale 2014-2016, si è posto l'obiettivo politico di conferire, nell'arco del triennio, le ulteriori funzioni fondamentali di: Polizia municipale e polizia amministrativa locale, Protezione civile e Servizi sociali.

Conseguentemente si è proceduto ad apportare le necessarie modifiche allo Statuto dell'Unione, al fine di adeguare il provvedimento normativo alle innovazioni nel frattempo intervenute e ad inserire tra le ulteriori funzioni che i Comuni aderenti possono conferire alla stessa, le seguenti:

- Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- Polizia municipale e polizia amministrativa locale.
- Centrale Unica di Committenza;
- Turismo e marketing territoriale.

Coerentemente con gli indirizzi della Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016, i Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore a fine 2014 hanno disposto il conferimento a far data dal 01/01/2015, attraverso l'approvazione di apposite convenzioni da parte dei Consigli Comunali dei Comuni e del Consiglio dell'Unione, delle seguenti funzioni:

- Polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- Servizi sociali – area minori (funzione revocata poi dai Comuni e conferita all'ASP "Eppi, Manica, Salvatori" a decorrere dall'01/06/16);
- Pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- Servizio di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro.

Tali funzioni sono state effettivamente conferite, con le seguenti Convenzioni:

- Polizia municipale e polizia amministrativa locale: Convenzione S.P. n. 18 del 24/12/2014, modificata con Convenzione n. 42 del 2016;
- Servizi sociali – area minori: Convenzione S.P. n. 20 del 29/12/2014;
- Pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi: Convenzione S.P. n.19 del 29/12/2014;
- Servizio di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro: Convenzione S.P. n. 21 del 29/12/2014.

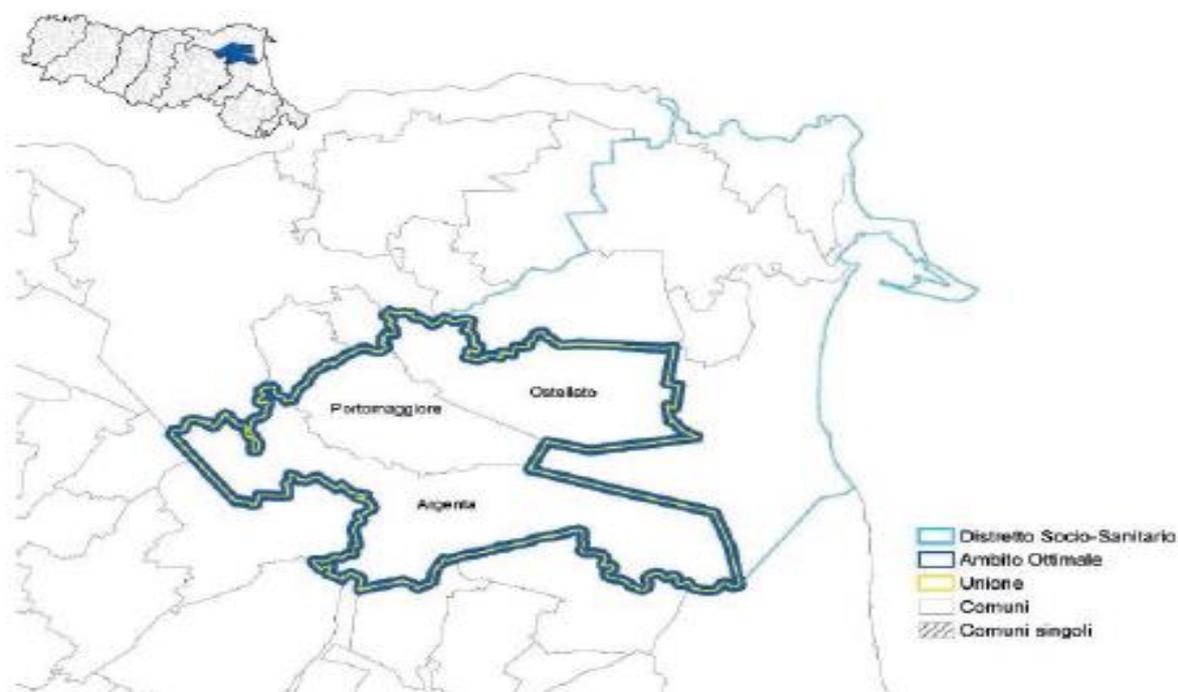
Con la modifica statutaria dell'ottobre 2015, si è inserita, tra le funzioni da conferire all'Unione anche la seguente: "Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo", mutuandola dall'art.14, comma 27, lettera a) del DL 78/2010 conv. in L. 122/2010. Il Consiglio dell'Unione ha volutamente previsto tale generica funzione, comprensiva di una pluralità di attività fondamentali dei Comuni, allo scopo di poter decidere di conferire progressivamente e gradualmente le funzioni c.d. "di supporto" o "trasversali" proprie dei Comuni, all'Unione, allorché se ne ravvisi l'utilità per il miglioramento della funzionalità dei comuni stessi. Nel 2015 fu compiuta la scelta di gestire in forma unificata le attività inerenti il "Ciclo della performance" e la "Trasparenza" dei Comuni e dell'Unione, stipulando la Convenzione n. 22 del 29/12/2014 di modifica della Convenzione per i servizi di supporto.

Inoltre, nell'ambito dell'Unione, è stato costituito il Servizio Centrale Unica di Committenza in ottemperanza alla previsione contenuta nell'art. 33 comma 3 bis d. Lgs. 163 del 12 aprile 2006 come modificato dal decreto legge n.66 del 24.04.2014, per l'acquisizione di servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro, la quale è divenuta effettivamente operativa, dopo diversi rinvii normativi, a decorrere dall'01/11/2015. La Convenzione per la creazione del Servizio Centrale unica di Committenza in Unione, è stata completamente rivisitata con S.P. n. 42 del 27/04/2016, per essere adeguata e resa più funzionale, conformemente alle indicazioni organizzative fornite da ANAC con diversi Comunicati. Il Servizio, pertanto, opera, sia quale CUC ausiliaria che con funzione di aggregazione della domanda, centralizzando acquisizioni di beni e servizi di importo uguale o superiore a 40.000 euro e per lavori di importo uguale o superiore a 150.000 euro, operando a favore dei Comuni aderenti all'Unione e dell'Unione stessa

(art. 37 D.Lgs. 50/2016).

Dopo aver conferito all'Unione la funzione "Servizi sociali – area minori" dall'1.1.2015, quale naturale evoluzione dell'organizzazione dei servizi e delle funzioni all'interno dell'Ambito ottimale creato con la Delibera di Giunta Regionale n.286 del 18/03/2013, a conclusione dell'iter che ha visto l'entrata del comune di Ostellato nella compagine societaria dell' ASP Eppi Manica Salvatori e del consolidamento della struttura organizzativa dell' ASP, si è ritenuto di procedere al conferimento dei servizi sociali, area minori, all' ASP. A decorrere da giugno 2016, pertanto, i Comuni hanno disposto la revoca del conferimento della funzione Servizi sociale-area minori all'Unione ed hanno contestualmente proceduto al trasferimento della stessa all' ASP Eppi-Manica-Salvatori, con decorrenza 01/06/2016.

Analisi del territorio



Numero complessivo dei Comuni	3	Distretto socio-sanitario	Sud Est
Singoli	0	<i>(Ambito non coincidente)</i>	
Associati	3	Unioni	Unione Valli e delizie
Montani ex L.R. 2/2004	0	<i>(coincidente con ambito)</i>	

L'analisi del territorio costituisce la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

	DATI TERRITORIALI			
	ARGENTA	OSTELLATO	PORTOMAGGIORE	UNIONE
ALTITUDINE DEL TERRITORIO COMUNALE (media in m slm)	4-2m slm			
NUMERO FRAZIONI (Compreso il capoluogo)	14	9	9	32
SUPERFICIE (kmq)	311,06	176,12	126,40	613,58
LAGHI	0	0	0	0
FIUMI	Fiume Reno	/	/	

STRADE (lunghezza totale in km)	560,00	275,00	262,00	1097,00
STRADE INTERNE AL TERRITORIO URBANIZZATO (Lunghezza in km)	92,47	32,84	58,22	183,53
STRADE INTERNE AL TERRITORIO URBANIZZABILE (Lunghezza in km)	5,47	0,62	1,26	7,35
STRADE INTERNE AL TERRITORIO RURALE (Lunghezza in km)	462,06	241,54	202,52	906,12
TERRITORIO URBANIZZATO (kmq) Superficie macroclassificazione PSC	7,21	3,44	3,98	14,63
TERRITORIO URBANIZZABILE (kmq) Superficie macroclassificazione PSC	2,75	2,13	1,19	6,07
TERRITORIO RURALE (kmq) Superficie macroclassificazione PSC	301,10	170,55	121,23	592,88

Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Ente deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

Dati	Anno 2017				Anno 2018			
	Argenta	Portomaggiore	Ostellato	TOT UNIONE	Argenta	Portomaggiore	Ostellato	TOT UNIONE
Popolazione residente al 31.12	21.521	11.630	6.030	39.181	21.429	11.604	5.935	38.968
% Popolazione residente al 31.12	54,93%	29,68%	15,39%	100,00%	54,99%	29,78%	15,23%	100,00%
Nuclei familiari	9.432	5.299	2.686	17.417	9.437	5.329	2.669	17.435
Popolazione residente in famiglia	21.274	11.522	5.973	38.769	21.171	11.501	5.865	38.537
Numero medio di componenti per famiglia	2,3	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2
Convivenze	29	13	6	48	28	12	8	48
Popolazione residente in convivenza	247	108	57	412	258	103	70	431
Numero medio di componenti per convivenza	8,5	8,3	9,5	8,6	9,2	8,6	8,8	9,0

Fonte: CCIAA FE - Pubblicazione "Informazioni statistiche ed economiche della Provincia di Ferrara" - Edizione 2019 su dati 2018

La tabella sopra riportata evidenzia la composizione della popolazione dei tre Comuni aderenti all'Unione, singolarmente e nel loro complesso.

	Argenta	Portomaggiore	Ostellato	TOT Unione	
Popolazione legale al censimento 2011	22.133	12.185	6.453	40.771	
Popolazione al 01/01/2018	21.521	11.630	6.030	39.181	
	<i>Di cui:</i>				
	<i>Maschi</i>	10.427	5.628	2.949	19.004
	<i>Femmine</i>	11.094	6.002	3.081	20.177
Nati nell'anno	123	59	24	206	
Deceduti nell'anno	312	156	99	567	
Saldo naturale	-189	-97	-75	-361	

Immigrati nell'anno (e altri iscritti: ricomparsa e altri motivi)	690	436	200	1.326	
Emigrati nell'anno (e altri cancellati: irripibilità e altri motivi)	593	365	220	1.178	
Saldo migratorio	97	71	-20	148	
Popolazione residente al 31/12/2018	21.429	11.604	5.935	38.968	
	Di cui:				
	Maschi	10.400	5.636	2.914	18.950
	Femmine	11.029	5.968	3.021	20.018
	TOT	21.429	11.604	5.935	38.968
Variatione popolazione 2018/2017 (valori assoluti)	-92	-26	-95	-213	
Variatione popolazione 2018/2017 (valori %)	-0,4%	-0,2%	-1,6%	-0,5%	

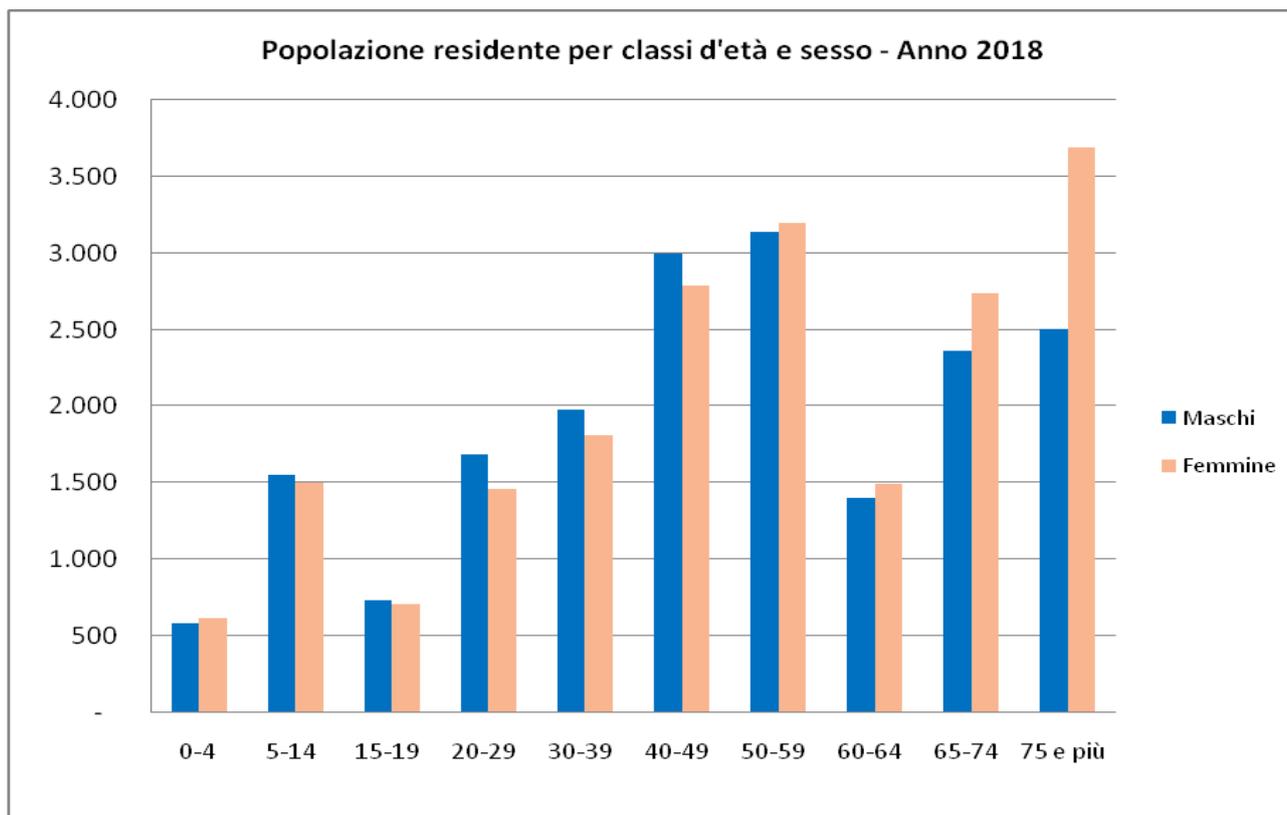
Fonte: CCIAA FE - Pubblicazione "Informazioni statistiche ed economiche della Provincia di Ferrara" - Edizione 2019 su dati 2018 e demo.istat.it

Struttura demografica della popolazione per età al 31.12.2018

Classi di età	ARGENTA	PORTOMAGGIORE	OSTELLATO	TOT Unione	di cui:	Maschi	Femmine
0-4	721	352	129	1.202		588	614
5-14	1.724	929	407	3.060		1.556	1.504
15-19	801	454	190	1.445		738	707
20-29	1.734	944	471	3.149		1.685	1.464
30-39	2.181	1.131	482	3.794		1.979	1.815
40-49	3.196	1.713	879	5.788		2.996	2.792
50-59	3.474	1.831	1.032	6.337		3.136	3.201
60-64	1.504	901	493	2.898		1.403	1.495
65-74	2.756	1.494	846	5.096		2.361	2.735
75 e più	3.338	1.855	1.006	6.199		2.508	3.691
TOT	21.429	11.604	5.935	38.968	18.950	20.018	

Fonte: demo.istat.it

Composizione della popolazione residente per età al 31.12.2018



Popolazione residente straniera



Popolazione straniera al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione residente	%
Ambito Argenta Ostellato Portomaggiore	10,8
Unione Valli e delizie	10,8
Provincia di Ferrara	9,1
Regione	12,1

I residenti stranieri dell'area costituiscono il 10,8% della popolazione totale, percentuale maggiore rispetto al dato medio provinciale. A livello comunale si rileva una certa disomogeneità, passando dal 6,5% di Ostellato al 13% di Portomaggiore.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO

Istruzione terziaria 30-34 anni

Popolazione di 30-34 anni in possesso di titolo universitario su totale popolazione 30-34 anni – Anno 2015



Popolazione di 30-34 anni in possesso di titolo universitario su totale popolazione 30-34 anni – Anno 2015	%
Ambito Argenta Ostellato Portomaggiore	21,1
Unione Valli e delizie	21,1
Provincia di Ferrara	29,8
Regione	31,0

Il dato delle persone di 30-34 anni in possesso di titolo universitario sul totale delle persone di pari età si assesta al 21,1%, inferiore al dato medio provinciale (29,8%) e al dato medio regionale (31%). A livello comunale, vi è una sostanziale omogeneità, con Argenta e Portomaggiore al 22% e Ostellato, più distaccato, al 15%.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna (popolazione residente 30-34 anni al 1° gennaio 2016) e ISTAT (<http://amisuradicomune.istat.it/aMisuraDiComune/>)

Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza

Addetti alle Unità Locali nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti – Anno 2015



Addetti alle Unità Locali nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti – Anno 2015	%
Ambito Argenta Ostellato Portomaggiore	34,9
Unione Valli e delizie	34,9
Provincia di Ferrara	31,6
Regione	32,3

Le risorse umane impiegate nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti sono pari al 34,9%, dato superiore al valore medio provinciale (31,6%) e regionale (32%). La situazione appare disomogenea a livello comunale, con Argenta e Portomaggiore con valori attorno al 28-29% e Ostellato più distaccato al 52,3%, grazie anche alla presenza dell'incubatore di impresa, presente dal 1999 nella frazione di San Giovanni.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

Settore manifatturiero

Assunzioni nel settore manifatturiero sul totale delle assunzioni – Anno 2017



Assunzioni nel settore manifatturiero sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Argenta Ostellato Portomaggiore	16,5
Unione Valli e delizie	16,5
Provincia di Ferrara	10,3
Regione	15,8

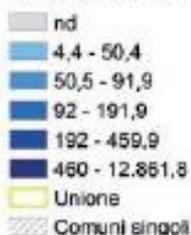
Unità Locali del settore manifatturiero sul totale delle Unità Locali – Anno 2015	%
Ambito Argenta Ostellato Portomaggiore	12%
Unione Valli e delizie	12%
Provincia di Ferrara	9%
Regione	10%

Il dato delle assunzioni e delle UL nel settore manifatturiero ne evidenziano l'importanza nell'area: in entrambi gli indicatori, i dati medi dell'ambito sono superiori ai valori medi di provincia e regionale. A livello comunale, si ha una sostanziale omogeneità, con la sola eccezione di Ostellato, che raggiunge il 29% di assunzioni ed ha il 15% di UL nel settore.

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler

Turismo

Presenze turistiche annuali per 100 residenti – Anno 2017



Presenze turistiche annuali per 100 residenti – Anno 2017	v.a. / range
Ambito Argenta Ostellato Portomaggiore	30,2 - 101,0
Unione Valli e delizie	30,2 - 101,0
Provincia di Ferrara	868,7
Regione	900,9

Le presenze turistiche per 100 residenti si assestano su un valore molto inferiore al dato provinciale, ma non per questo il turismo non riveste importanza nell'ambito. Grazie soprattutto alla presenza di numerose oasi naturalistiche ed alle valli, Ostellato registra 193,7 presenze per 100 residenti medi.

Fonte dei dati utilizzati: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Istat

BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE

Reddito medio pro-capite



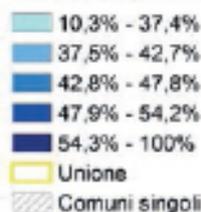
Reddito imponibile medio 2016	€ reddito
Ambito Argenta Ostellato Portomaggiore	€ 17.491,94
Unione Valli e delizie	€ 17.491,94
Provincia di Ferrara	€ 19.258,32
Regione	€ 21.269,15

Il dato del reddito imponibile medio dell'ambito (circa 17.500 € nel 2016) è inferiore sia a quello della provincia (19.300 €) sia a quello medio regionale (21.200 €). A livello comunale, si riscontra una sostanziale omogeneità, andando dal minimo di Ostellato (16.200 € circa) al massimo di Argenta (17.600 € circa).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati Dipartimento delle Finanze (http://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?tree=2017)

Mercato del lavoro per genere

Assunzioni donne sul totale delle assunzioni – Anno 2017



Assunzioni donne sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Argenta Ostellato Portomaggiore	44,9
Unione Valli e delizie	44,9
Provincia di Ferrara	52,3
Regione	49,1

Numero di donne assunte ogni 100 residenti femmine 15-64 anni - Anno 2018	v.a.
Ambito Argenta Ostellato Portomaggiore	40,2
Unione Valli e delizie	40,2
Provincia di Ferrara	39,8
Regione	38,2

L'occupazione femminile registra un valore (44,9%), inferiore al dato medio provinciale (52,3%) ed a quello regionale (49%) e si presenta tendenzialmente omogeneo a livello comunale. I valori si collocano in una forbice molto stretta, andando dal minimo di 42,5% di Ostellato, al massimo di 46,3% di Argenta.

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler, Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna, Statistiche sul Mercato del Lavoro dell'Agenzia Regionale del lavoro Emilia-Romagna

BANDA LARGA

Famiglie con almeno 30 Mbps



Banda Larga - % famiglie con banda almeno 30 Mbps 2018	%
Ambito Argenta Ostellato Portomaggiore	53%
Unione Valli e delizie	53%
Provincia di Ferrara	58%
Regione	68%

La copertura delle famiglie con banda larga con almeno 30 Mbps è inferiore al dato medio provinciale e regionale. Ostellato non risulta coperto, Argenta è al 56% e Portomaggiore al 74%.

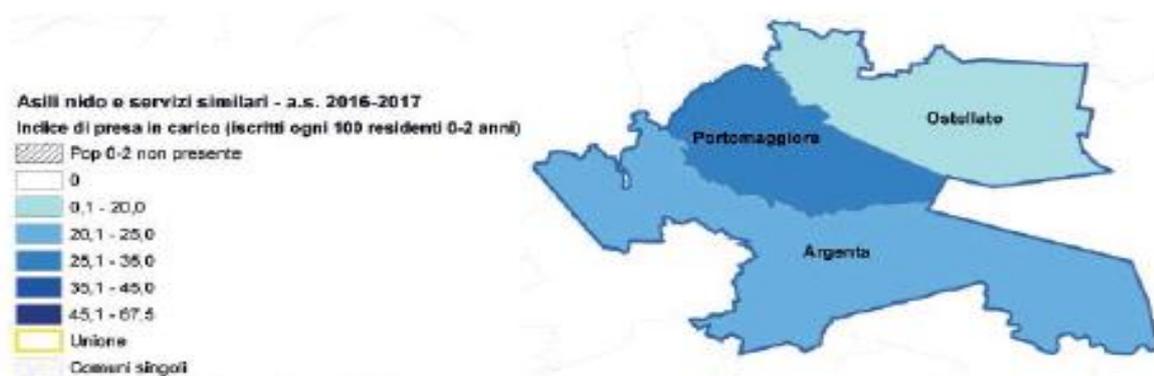
Fonte dei dati utilizzati: AGCOM, dicembre 2018,

<https://mapas.agcom.it/arcgis/sharing/rest/content/items/1e8be5d1e1c743cfb394f74f0ad55625/data>



SCUOLA E SOCIALE

Asili nido e servizi simili

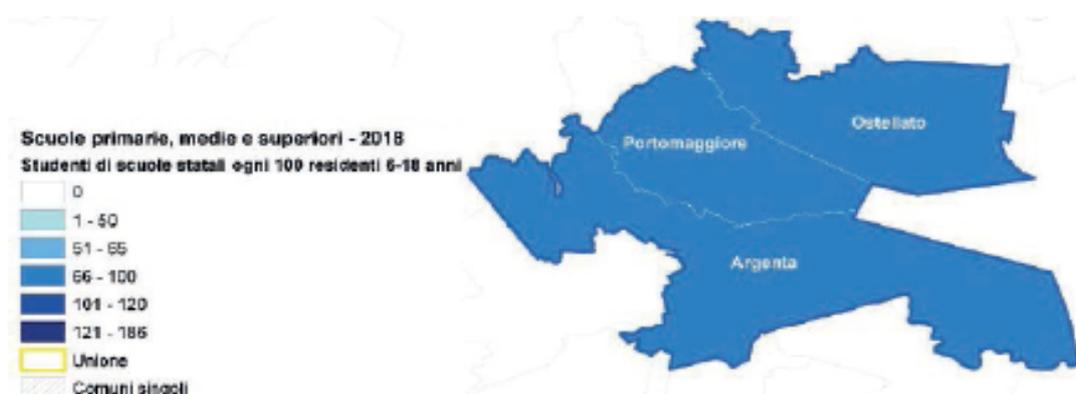


Indice di presa in carico (Utenti su 100 bambini tra 0 e 2 anni) – a.s. 2016/2017	v.a.
Ambito Argenta Ostellato Portomaggiore	22,72
Unione Valli e delizie	22,72
Provincia di Ferrara	33,21
Regione	29,86

L'indice di presa in carico negli asili nido e servizi simili ha una media di ambito (22,72), inferiore al dato provinciale e regionale. A livello comunale si evidenzia disomogeneità, con valori che vanno dal minimo di Ostellato (18,18) al massimo di Portomaggiore (25,94).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - Direzione Cura della persona, salute e welfare, Servizio Politiche Sociali e Socio Educative, a.s. 2016/2017

Studenti



Studenti di scuole statali primarie, medie e superiori ogni 100 residenti 6-18 anni – a.s. 2018-2019	v.a.
Ambito Argenta Ostellato Portomaggiore	76,38
Unione Valli e delizie	76,38
Provincia di Ferrara	101,56
Regione	93,30

La media di ambito degli studenti di scuole statali primarie e secondarie ogni 100 residenti di 6-18 anni ha un valore (76,38) inferiore al dato medio regionale e provinciale, ma è omogenea a livello comunale, essendo presenti in tutti i comuni un numero simile di scuole di ogni ordine e grado e soprattutto coerenti in rapporto fra studenti e popolazione di riferimento.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, coordinamento ADER (su dati Regione Emilia-Romagna, MIUR e Ufficio scolastico regionale) - a.s. 2018-2019

Presidi socio-assistenziali per anziani



Presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti >64 anni - 2018	v.a.
Ambito Argenta Ostellato Portomaggiore	1,59
Unione Valli e delizie	1,59
Provincia di Ferrara	1,64
Regione	1,32

La presenza di presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti di età maggiore di 64 anni a livello di ambito si assesta all'1,59, valore inferiore al dato medio provinciale, ma superiore a quello regionale. A livello comunale si riscontra una tendenziale omogeneità, con 18 presidi complessivamente presenti nel territorio, ed equamente distribuiti in relazione al target di utenza. Ad Argenta ci sono 8 presidi, a Portomaggiore 6 e ad Ostellato 4.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Banca dati sui Presidi socio-assistenziali, target "anziani", 2019. https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportER/public/ViewerWizard?id=presidi_socio

CULTURA

Musei



Musei ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Argenta Ostellato Portomaggiore	0,13
Unione Valli e delizie	0,13
Provincia di Ferrara	0,13
Regione	0,12

In tutti i comuni dell'ambito vi è almeno un museo; ad Argenta ve ne sono 3. Il valore rapportato alla popolazione residente evidenzia il risultato medio dell'ambito in linea col dato medio provinciale e regionale.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - IBACN 2018, [http://bbcc.ibr.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option\(OGTD\)=strict&value\(OGTD\)=Musei&fakeSearch=Musei](http://bbcc.ibr.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option(OGTD)=strict&value(OGTD)=Musei&fakeSearch=Musei)

Biblioteche comunali



Biblioteche comunali ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Argenta Ostellato Portomaggiore	0,08
Unione Valli e delizie	0,08
Provincia di Ferrara	0,09
Regione	0,10

In tutti i comuni dell'ambito vi è la biblioteca comunale. Ciò determina un valore in linea con il dato medio provinciale e regionale nel rapporto con la popolazione residente, nonché le differenze rappresentate.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - coordinamento ADER, 2018

AMBIENTE E MOBILITÀ

Raccolta differenziata



% raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti - 2017	%
Ambito Argenta Ostellato Portomaggiore	72%
Unione Valli e delizie	72%
Provincia di Ferrara	68%
Regione	64%

Il dato medio di ambito della raccolta differenziata sul totale è superiore al dato medio provinciale e regionale. A livello comunale vi è omogeneità, con Ostellato e Portomaggiore al 78% e Argenta al 67%.

Fonte dei dati utilizzati: ARPAE, 2017, <https://dati.arpae.it/dataset/rifiuti-urbani-per-comune>

Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL)



Numero fermate autobus TPL per KMQ di superficie comunale - 2018	v.a.
Ambito Argenta Ostellato Portomaggiore	0,49
Unione Valli e delizie	0,49
Provincia di Ferrara	1,08
Regione	1,43

La media del numero di fermate per KMQ di superficie comunale a livello di ambito è inferiore al dato medio provinciale e regionale. A livello comunale, vi è omogeneità fra numero di fermate ed estensione territoriale.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Coordinamento ADER 2018 su dati Gestori TPL.

SETTORE RISORSE UMANE

Struttura organizzativa e responsabilità gestionali

La macro struttura organizzazione dell'Unione è articolata nei seguenti settori:

- SETTORE FINANZE
- SETTORE RISORSE UMANE ED AFFARI GENERALI
- SETTORE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
- SETTORE SERVIZIO SUAP
- SETTORE SERVIZIO SIA
- CORPO DI POLIZIA LOCALE
- SETTORE STAFF DEL SEGRETARIO

Il Settore Servizi Sociali Area Minori è stato soppresso a decorrere dall'01/06/2016, data di revoca della funzione e di conferimento della stessa all'ASP "Eppi, Manica, Salvatori", che raggruppa i medesimi tre Comuni aderenti all'Unione, di Argenta, Ostellato e Portomaggiore. L'Unione, attualmente, gestisce i rapporti finanziari residuali tra gli Enti.

Le funzioni conferite dai Comuni sono gestite dall'Unione nell'ambito dei settori sotto indicati:

Funzione conferita dai Comuni	Settore di riferimento
Tributi locali	Settore Finanze
Gestione delle Risorse Umane	Settore Risorse umane e Affari Generali
Programmazione e Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata, Sistema informativo Territoriale	Settore Programmazione Territoriale
Sportello Unico per le Attività Produttive	Settore Servizio SUAP
Servizi Informativi e Telematici (Information and Communication Technology - ICT)	Settore Servizio SIA
Polizia Municipale e Polizia Amministrativa locale	Corpo di Polizia Locale
Pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi	Coordinamento Corpo di Polizia Locale
Centrale Unica di Committenza	Staff Segretario Generale
Servizio di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro	Settore Programmazione Territoriale

Ai Settori sopra individuati è rimessa altresì la gestione dei servizi di supporto

necessari per il funzionamento del nuovo Ente e per l'erogazione delle funzioni conferite in Unione quali:

- Attività di segreteria agli organi di governo;
- Protocollo
- Contrattualistica
- Provveditorato ed economato
- Gestione finanziaria

Al vertice della tecnostruttura figurano:

- il Segretario generale, scelto tra i Segretari comunali dei Comuni aderenti, individuato attraverso affidamento di specifico incarico, nella persona del Segretario del Comune di Portomaggiore;
- i Dirigenti individuati tra i dirigenti competenti per materia dei Comuni di Portomaggiore
- e Argenta (enti dotati di dirigenza), comandati parzialmente all'Unione, nonché, dal 2017, anche da dirigenti assunti alle dipendenze dell'Unione.

La direzione dei Settori dell'ente è stata affidata ai seguenti dirigenti:

Settore	Decreto incarico	Dirigente incaricato
Settore Finanze	Decreto presidenziale n. 3 del 1.2.2018	Dirigente a tempo indeterminato comandato parzialmente dal Comune di Argenta,
Settore Risorse Umane ed Affari Generali	Decreto presidenziale n. 10 del 20.12.2017	Dirigente a tempo determinato ex art. 110, comma 1, del TUEL, dell'Unione Valli e Delizie, (dirigente comandato parzialmente al Comune di Portomaggiore, per la direzione del Settore Servizi alle Persone)
Settore Programmazione Territoriale	Decreto presidenziale n. 3 del 1.2.2018	Dirigente a tempo indeterminato comando parziale dal Comune di Portomaggiore,
Settore Servizio SUAP	Decreto presidenziale n. 11 del 29.12.2017	Dirigente a tempo indeterminato comando parziale dal Comune di Portomaggiore, già incaricato anche della direzione del Settore Programmazione Territoriale
Settore Servizio SIA (compreso servizio di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro)	Decreto Presidenziale n. 3 dell'11/06/2019	Dirigente a tempo determinato ex art. 110, comma 1, del TUEL, del Comune di Argenta, comandato parzialmente all'unione per la direzione del Settore Servizio SIA
Corpo di Polizia Locale	Decreto presidenziale n. 9 dell'1.9.2017	Dirigente a tempo indeterminato dell'Unione
Staff del Segretario	Decreto presidenziale n. 5 del 26.06.2019	Segretario Generale e Responsabile Anticorruzione e Trasparenza del Comune di Portomaggiore cui compete la Segreteria Generale dell'Unione e la direzione dello STAFF del Segretario

Per ragioni organizzative dettate dalla necessità di definire un livello gestionale più flessibile dotato di autonomia gestionale e decisionale, con deliberazione Giunta Unione n. 46 del 30.07.2018, sono state istituite le seguenti posizioni organizzative di cui all'art. 13 del CCNL 21/05/2018 (tutte di tipo A) a far data dal 01/09/2018:

POSIZIONE ORGANIZZATIVA	Unità organizzativa di riferimento	Dirigente che attribuisce l'incarico
POSIZIONE ORGANIZZATIVA n.1	SETTORE RISORSE UMANE ED AA.GG.	Dirigente del Settore Risorse Umane ed Affari Generali dell'Unione
POSIZIONE ORGANIZZATIVA n. 2	SETTORE FINANZE SERVIZIO FINANZIARIO – SERVIZIO PROVVEDITORATO ECONOMATO	Dirigente del Settore Finanze dell'Unione
POSIZIONE ORGANIZZATIVA n. 3	PRESSO SETTORE FINANZE SERVIZIO TRIBUTI	Dirigente del Settore Finanze dell'Unione
POSIZIONE ORGANIZZATIVA n. 4	PRESSO SETTORE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE SERVIZIO SUE/URBANISTICA SETTORE SERVIZIO SUAP SERVIZIO SUAP	Dirigente del Settore PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE e SUAP
POSIZIONE ORGANIZZATIVA n. 5	POLIZIA LOCALE (VICE COMANDANTE)	Dirigente del Corpo di Polizia Locale

Con apposite determinazioni i Dirigenti di riferimento hanno conferito gli incarichi di cui sopra al personale individuato coerentemente con la vigente metodologia per l'istituzione, il conferimento e la pesatura delle posizioni organizzative. Attualmente tutti gli incarichi risultano regolarmente affidati, fatta eccezione per la posizione n. 3 che risulta coperta ad interim dal 07/01/2020.

Dopo una prima fase in cui l'Unione si è avvalsa esclusivamente di personale comandato dai Comuni, nel corso del 2014 si è dato avvio al processo di trasferimento del personale dei Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore all'Unione al fine di dotare il nuovo ente delle risorse umane necessarie alla gestione delle funzioni conferite dagli enti nonché delle attività di supporto proprie dell'Unione.

Il processo è avvenuto nel rispetto dell'art. 31 del D.Lgs 165/2001 "Norme sul lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni" con l'applicazione delle garanzie previste dall'art. 2112 del codice civile.

Da gennaio 2015 l'Unione, ha potuto avvalersi di proprio personale 81,88 unità, frutto del trasferimento dai Comuni (46,88 da Argenta, 12 da Ostellato, 23 da Portomaggiore).

Numerosi dipendenti dei tre Comuni, sono utilizzati parzialmente dall'Unione mediante l'istituto del comando, per l'assolvimento delle funzioni c.d. "di supporto", quali ad esempio: Segreteria, Ragioneria, Economato, Protocollo e Archivio, CUC, Servizio di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro ecc..

Tra il 2015 e il 2019 sono intervenute le seguenti cessazioni/assunzioni di personale:

Anno 2015					
Cessazioni	cat	decorrenza	Assunzioni	cat	decorrenza
pensionamento	B1	01/07/2015			
Anno 2016					
Cessazioni	cat	decorrenza	Assunzioni	cat	decorrenza
pensionamento	D1	05/01/2016	interscambio	C	01/12/2016
pensionamento	C	01/11/2016			
dimissioni	C	28/09/2016			
interscambio	C	01/12/2016			
dimissioni	C	19/12/2016			
dimissioni	D1	19/12/2016			
anno 2017					
Cessazioni	cat	decorrenza	Assunzioni	cat	decorrenza
trasferimento ASP	D1	01/01/2017	trasferimento da Argenta	D3	01/01/2017
trasferimento ASP	D1	01/01/2017	trasferimento da Argenta	DIR	01/09/2017
trasferimento ASP	D1	01/01/2017	Art 110, comma 1, TUEL	DIR T-DET	20/12/2017
pensionamento	B3	01/02/2017	assunzione	D1	01/12/2017
pensionamento	D3	05/02/2017	assunzione	D1	18/12/2017
pensionamento	B1	01/08/2017	assunzione PART-TIME	C1	18/12/2017
pensionamento	D1	01/10/2017	assunzione	C1	28/12/2017
			assunzione	C	29/12/2017
Anno 2018					
Cessazioni	cat	decorrenza	Assunzioni	cat	decorrenza
dimissioni	D1	07/01/2018	assunzione	D1	01/01/2018
dimissioni	C	26/04/2018	assunzione	D1	01/01/2018
mobilità	D3	20/08/2018	assunzione	D1	10/09/2018
mobilità	C	01/09/2018	assunzione	D1	24/09/2018
decesso	C	17/09/2018	assunzione P.T. 90%	C	24/09/2018
dimissioni	C	01/11/2018	mobilità	C	27/12/2018
Anno 2019					
Cessazioni	cat	decorrenza	Assunzioni	cat	decorrenza
dimissioni	D1	17/02/2019	mobilità	D1	23/09/2019
trasferimento comune provenienza	C	01/04/2019	mobilità (interscambio)	C	01/10/2019
decesso	D1	24/08/2019			
dimissioni	C	01/09/2019			
mobilità (interscambio)	C	01/10/2019			

I settori dell'Unione per il loro funzionamento si avvalgono all' 01/01/2020, oltre che del personale comandato dai comuni, prevalentemente a tempo parziale, del seguente personale dipendente dell'Unione:

CAT. GIURIDICA	CORPO POLIZIA LOCALE	FINANZE	PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	RISORSE UMANE ED AFFARI GENERALI	SERVIZIO SIA	SERVIZIO SUAP	STAFF DEL SEGRETARIO GENERALE CUC	Totale Risultato
B1			1					1
B3			1		1			2
C	23	4	10*	5	3	7		52
D1	7	3	4	1		1	1	17
D3	1	1	1	1				4
Dir	1							1
Dir t.d.				1				1
Totale Risultato	32	8	17	8	4	8	1	78

*di cui n. 1 assunta part time all'88,88%

La DOTAZIONE ORGANICA, espressa in termini finanziari sommando la spesa di personale in servizio con quella derivante dalle assunzioni previste dal PTFP e che la spesa complessiva per gli enti locali così determinata non può superare il limite di spesa consentito dalla legge, approvata con deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie n. 83 del 11/12/2019, avente per oggetto "Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) 2020/2022 dell'Unione Valli e Delizie e ricognizione anno 2020 eccedenze personale", risulta la seguente:

Categorie	Costo teorico per categoria (senza oneri riflessi)	Costo teorico per categoria (compresi oneri riflessi)	DOTAZIONE ORGANICA		Posti coperti al 01/12/2019	Posti vacanti al 01/12/2019	Posti ancora da coprire previsti dal PTFP G.U. 1/2019 e ssmmii	nuovi posti istituiti/da coprire con la presente deliberazione	NUOVA DOTAZIONE 2020/2022 approvata con delibera G.U. 83/2019	
			delibera G.U. 1/2019 e ss.mm.ii						posti coperti+posti da coprire+posti da istituire	
			n. posti	Costo teorico					n. posti	Costo teorico
A	18.482,72	24.984,94	0	-	0				0	-
B1	19.536,91	26.409,99	1	26.409,99	1				1	26.409,99
B3	20.652,45	27.917,98	2	55.835,96	2				2	55.835,96
C	22.039,41	29.792,87	51,88*	1.545.654,33	48,88	3,00	2,00	3	53,88*	1.605.240,07
D (D1 e D3)	23.980,09	32.416,29	24	777.990,86	21	3,00	1	1	23	745.574,57
Dirigenti	43.310,90	58.547,67	2	117.095,35	2				2	117.095,35
TOTALE			80,88	2.522.986,49	74,88	6,00	3,00	4	81,88	2.550.155,94

*n. 1 unità con contratto part time al 88,88% all'atto dell'assunzione per trasferimento da Comune;

Con la medesima deliberazione G.U. n. 83/2019 è stata approvata la consistenza della dotazione a regime anche in termini qualitativi per profili professionali

CAT. GIURIDICA	Profili professionali	STAFF SEGRETARIO CUC	CORPO POLIZIA LOCALE	FINANZE	PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	RISORSE UMANE ED AFFARI GENERALI	SERVIZIO SIA	SERVIZIO SUAP	Totale complessivo
B1	Esecutore amm.vo				1				1
B3	Collaboratore prof. informatico						1		1
	Collaboratore prof. Amm.vo				1				1
C	Istruttore Tecnico				6				6
	Istruttore informatico						3		3
	Istruttore amm.vo contabile		2	4	3,88*	5		7	21,88
	Agente di P.M.		23						23
D1	Specialista vigilanza		8						8
	Istruttore direttivo tecnico				5			1	6
	Istruttore direttivo amm.vo finanziario	1		3		1			5
D3	Funzionario Tecnico				1				1
	Funzionario amm.vo contabile			1		1			2
	Commissario P.M.		1						1
Dirigenti			1			1		2	
TOTALE		1	35	8	17,88	8	4	8	81,88

*n. 1 unità con contratto part time al 88,88% all'atto dell'assunzione per trasferimento da Comune;

Il piano di cui alla menzionata deliberazione G.U. 83/2019 prevede per l'anno 2020 le seguenti nuove assunzioni:

CAT. GIURIDICA	Profilo professionale	n. unità	Decorrenza	Tipologia di reclutamento
Cat. D	Istruttore Direttivo tecnico - Assunzione a tempo indeterminato a tempo pieno (da assegnare al Settore Programmazione Territoriale Servizio SUE)	n. 1	Da febbraio 2020	Accesso dall'esterno tramite selezione pubblica da avviare già nel 2019, previo esperimento della procedura di mobilità ex art. 34 bis del D.Lgs. 165/2001 (avvalendosi della possibilità di cui all'art. 3, comma 8, L.56/2019)
Cat. D	Istruttore Direttivo tecnico - Assunzione a tempo indeterminato a tempo pieno (da assegnare al Settore	n. 1	Da agosto 2020	Accesso dall'esterno tramite selezione pubblica da avviare già nel 2019, previo esperimento della procedura di mobilità ex art. 34 bis del D.Lgs. 165/2001

	Programmazione Territoriale Servizio SUE)			(avvalendosi della possibilità di cui all'art. 3, comma 8, L.56/2019)
Cat. D	Istruttore Direttivo amm.vo/contabile - Assunzione a tempo indeterminato a tempo pieno (da assegnare al Settore Finanze)	n. 1	Da febbraio 2020	Accesso dall'esterno tramite selezione pubblica da avviare già nel 2019, previo esperimento della procedura di mobilità ex art. 34 bis del D.Lgs. 165/2001 (avvalendosi della possibilità di cui all'art. 3, comma 8, L.56/2019)
Cat. C	Istruttore amm.vo cont.le	n.3	Dal 01/01/2020	Trasferimento dal Comune di Argenta ex art. 30 del D.Lgs. 165/2001 di personale già comandato in Unione al 100% con contestuale soppressione dei posti presso l'ente di provenienza

A tali assunzioni si aggiungono a quelle già programmate per l'anno 2019:

CAT. GIURIDICA	Profilo professionale	n. unità	Decorrenza	Tipologia di reclutamento
Cat. D	Specialista di Polizia Municipale Assunzioni a tempo indeterminato a Full-time	n. 1	Da dicembre 2019	Accesso dall'esterno tramite selezione pubblica
Cat. C	Agente di Polizia municipale Assunzioni a tempo indeterminato a tempo pieno (da assegnare al Corpo di Polizia Locale)	n. 2	Da dicembre 2019	Accesso dall'esterno tramite selezione pubblica, previo esperimento della procedura di mobilità ex art. 34 bis del D.Lgs. 165/2001

Le procedure connesse alle assunzioni previste sono state tutte avviate ma, alla data di predisposizione del presente documento (luglio 2020), non sono state ancora portate a compimento a causa delle sospensioni connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19.

Numerosi altri dipendenti dei tre Comuni, sono tutt'ora utilizzati parzialmente dall'Unione mediante l'istituto del comando, per l'assolvimento delle funzioni c.d. "di supporto", quali ad esempio: Segreteria, Ragioneria, Economato, Protocollo e Archivio, CUC, Servizio di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro ecc..

Ai Settori sopra individuati è rimessa, infatti, la gestione dei servizi di supporto necessari per il funzionamento del nuovo Ente e per l'erogazione delle funzioni conferite in Unione quali:

- Attività di segreteria agli organi di governo;
- Protocollo
- Contrattualistica
- Provveditorato ed economato.

Con apposito accordo tra enti, integrato e modificato nel corso degli anni in base ad esigenze organizzative dei Comuni e dell'Unione nell'ottica del rispetto del principio solidaristico tra Comuni ed Unione alla base della costituzione dell'Unione stessa, sono state individuate le risorse umane comandate parzialmente all'Unione (accordo

sottoscritto il 1.10.2013, S.P. n. 7, e ss.mm.ii).

Per l'anno 2020 è stato sottoscritto un nuovo accordo approvato con deliberazione G.U. 83/2019 come segue:

CAT. GIURIDICA	PERSONALE COMANDATO DAL COMUNE DI ARGENTA		PERSONALE COMANDATO DAL COMUNE DI OSTELLATO		PERSONALE COMANDATO DAL COMUNE DI PORTOMAGGIORE		Totale dal 01/01/2020	
	Unità coinvolte	Unità tempo lavoro	Unità coinvolte	Unità tempo lavoro	Unità coinvolte	Unità tempo lavoro	Unità coinvolte	Unità tempo lavoro
B1			2	0,5	1	0,50	3	1,00
B3	1	0,3					1	0,30
C	5	1,3	2	0,8	4	0,59	11	2,69
D1	3	0,85	2	0,3	3	1,10	8	2,25
D3			1	0,1			1	0,10
DIRIGENTE/ SEGRETARIO	2	0,7			2	0,80	4	1,50
Totale	11	3,15	7	1,7	10	2,99	28	7,84

Analisi spesa di personale

Con la nascita dell'Unione si è instaurato un forte vincolo tra gli i Comuni dell'Unione e l'Unione stessa in tema di politica di personale. Precisamente:

- ai fini della determinazione del limite di spesa, non è sufficiente prendere in considerazione solo la spesa del singolo Comune, ma occorre sommare alla stessa la quota parte della spesa sostenuta dall'Unione riferita all'Ente;

- per l'Unione deve essere rispettato il disposto normativo di cui all'art. 32 comma 5 del TUEL, novellato dall'art. 19 del d.l. n. 95/2012 (convertito nella L. n. 135/2012), secondo cui, in relazione alle funzioni attribuite, la spesa sostenuta dall'Unione per il personale non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli Comuni partecipanti, fermi i vincoli previsti dalla vigente normativa in materia di personale; a regime, precisa la disposizione, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa ed una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati anche progressivi risparmi;

- pertanto, il contenimento della spesa per il personale vede la necessaria riconduzione tra gli oneri da imputare a ciascun Comune di:

- spesa sostenuta per il personale "in prestito" all'Unione (comandi, distacchi, etc);
- quota parte di spesa del personale trasferito dai Comuni all'Unione;
- quota parte di spesa del personale assunto autonomamente dall'Unione, ove presente;

- grava sui Comuni, sull'Unione un obbligo di cooperazione affinché i limiti di spesa del personale siano rispettati da parte degli enti associati;

Fin dalla nascita dell'Unione i Comuni e l'Unione hanno operato secondo queste nuove logiche. L'azione è stata comunque fortemente condizionata dai vincoli in materia assunzionale mutati nel corso degli anni.

Recentemente i Comuni sono stati soggetti ad una modifica rilevante della normativa di riferimento con l'introduzione dell'art. 33 "Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria", del D.L. n. 34 del 30.04.2019, convertito con modificazioni in legge 28 giugno 2019, n. 58. Sono in corso le valutazioni in merito agli effetti che tale nuova disciplina comporterà rispetto alle future assunzioni, tenuto conto dell'emanazione del D.M. 17/03/2020.

Per le Unioni invece continuano ad applicarsi le norme ordinarie in materia di determinazione della facoltà assunzionale con la possibilità di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto del limite del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente ed in corso. E' da capire, alla luce della mutata normativa, l'applicabilità dell'art 22, comma 5-bis, del D.L. n. 50/2017 che prevede la possibilità per il Comuni di cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'Unione di Comuni a cui fanno parte.

La spesa di personale dell'Unione rilevata ai sensi dell'art. 1, comma 562 della Legge n. 296 del 27.12.2006, registra il seguente andamento:

PRIMO ANNO CON PERSONALE PROPRIO 2015 (dati omogenei per nuovo FPV)	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	BILANCIO PREVISIONE 2020/2022 - annualità 2020	BILANCIO PREVISIONE 2020/2022 - annualità 2021	BILANCIO PREVISIONE 2020/2022 - annualità 2022
3.636.184,13	3.546.392,97	3.168.606,90	3.370.936,99	3.415.754,38	3.572.262,31	3.550.472,66	3.550.472,66

La predetta spesa viene ripartita tra gli enti nel modo seguente tenuto conto delle regole definite dalle convenzioni relative al conferimento delle funzioni (in prevalenza in base alla popolazione residente al 31/12 dei due anni precedenti):

Ente:	PRIMO ANNO CON PERSONALE PROPRIO 2015 (dati omogenei per nuovo FPV)	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	BILANCIO PREVISIONE 2020/2022 - annualità 2020	BILANCIO PREVISIONE 2020/2022 - annualità 2021	BILANCIO PREVISIONE 2020/2022 - annualità 2022
ARGENTA	1.986.656,27	1.936.364,14	1.743.218,37	1.861.950,50	1.892.497,78	1.980.564,74	1.968.582,61	1.968.582,61
OSTELLATO	563.349,57	550.838,83	490.069,75	517.049,63	519.994,30	538.488,45	535.169,89	535.169,89
PORTOMAGGIORE	1.086.178,29	1.059.190,00	935.318,78	991.936,86	1.003.262,30	1.053.209,12	1.046.720,16	1.046.720,16
Totale	3.636.184,13	3.546.392,97	3.168.606,90	3.370.936,99	3.415.754,38	3.572.262,31	3.550.472,66	3.550.472,66

Al fine dell'analisi del rispetto del disposto normativo di cui all'art. 32 comma 5 del TUEL, in tema di contenimento della spesa di personale in relazione alle funzioni conferite (spesa potenziale massima), viene monitorata la spesa di personale complessiva

sostenuta dai Comuni dell'Unione (compresa l'Unione stessa) rispetto a quella registrata prima della nascita dell'Unione. Come indicato nella tabella di seguito riportata si registra una riduzione nel corso degli anni rispetto al dato del 2013 (anno di costituzione dell'Unione):

**UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE TRA I COMUNI DI ARGENTA OSTELLATO PORTOMAGGIORE
VERIFICA RISPETTO ART. 32 COMMA 5 TUEL - SPESA UNIONE NON SUPERIORE ALLA SOMMA DELLE SPESE DI PERSONALE SOSTENUTE
PRIMA DELLE COSTITUZIONE DELL'UNIONE DAI COMUNI (*)**

Ente	Consuntivo anno 2013	Consuntivo anno 2014	Consuntivo 2015 (dati omogenei per nuovo FPV)	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Bilancio Previsione 2020/2022 annualità 2020	Bilancio Previsione 2020/2022 annualità 2021	Bilancio Previsione 2020/2022 annualità 2022
ARGENTA	4.325.306,01	4.268.464,79	2.364.189,21	2.364.033,12	2.355.655,11	2.336.413,90	2.370.211,20	2.344.275,42	2.357.895,77	2.357.895,77
OSTELLATO	1.575.026,06	1.536.662,51	894.081,23	891.630,81	902.343,34	824.177,37	814.345,03	943.432,51	927.035,41	928.015,41
PORTOMAGGIORE	2.895.594,11	2.773.816,77	1.571.487,09	1.562.289,30	1.424.909,18	1.503.565,55	1.329.771,48	1.406.147,77	1.391.972,35	1.397.652,35
UNIONE	-	-	3.636.184,13	3.546.392,97	3.168.606,90	3.370.936,99	3.415.754,38	3.572.262,31	3.550.472,66	3.550.472,66
Totale Spese personale del gruppo Unione+Comuni	8.795.926,18	8.578.944,07	8.465.941,66	8.364.346,20	7.851.514,53	8.035.093,81	7.930.082,09	8.266.118,01	8.227.376,19	8.234.036,19

(*) prendendo come riferimento il concetto di spesa di cui all'art. 1, comma 557, comma 557 quater e 562 della Legge n. 296 del 27.12.2006

SETTORE FINANZE

Il servizio finanziario dell'Unione si occupa della predisposizione dei principali documenti di pianificazione e rendicontazione economico-finanziaria dell'ente, oltre che della gestione finanziaria complessivamente intesa.

Il servizio ha visto in questi anni accresciuta notevolmente la propria complessità gestionale, soprattutto a partire dal 2015 con il conferimento all'Unione della Funzione Polizia Locale e la gestione finanziaria delle entrate da sanzioni per violazioni al Codice della strada.

In concomitanza con il conferimento di questa e di altre funzioni sono aumentate anche le necessità di gestione integrata con i servizi finanziari dei comuni aderenti al fine di efficientare la programmazione e l'utilizzo delle risorse a disposizione.

Tra le finalità principali della gestione in Unione, il piano strategico iniziale individuava il contenimento dei costi rispetto ai servizi da erogare, ma soprattutto il mantenimento dei servizi quantomeno al livello quali-quantitativo "ante Unione".

In quest'ottica, l'Unione è entrata a far parte a fine 2019 del gruppo di lavoro costituito dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del Programma di Riordino territoriale denominato "Progetto Indicatori- Indicatori e strumenti per il governo delle Unioni e del territorio", finalizzato ad avviare la definizione e condivisione di metodi e strumenti di misurazione delle azioni delle Unioni a supporto delle sfide poste dall'agenzia 2030.

La gestione dei Tributi comunali è stata una delle funzioni coinvolte fin dall'inizio nel processo di unificazione, una delle attività più frequentemente delegata ad ambiti associativi anche nelle altre esperienze emiliano-romagnole.

Va ricordato che si tratta al contempo anche di una delle gestioni più "anomale" in quanto se la gestione dei tributi locali viene svolta dai servizi in Unione, la potestà regolamentare e la contabilizzazione dei flussi finanziari resta in capo ai singoli Comuni.

La necessità di rispettare la titolarità in capo al singolo ente della potestà regolamentare e della gestione finanziaria di quelle che sono senza ombra di dubbio le entrate più significative per i comuni, rende decisamente complessi ed articolati i rapporti con i vari stakeholders.

Nel disegno originario dell'Unione, le potenzialità intraviste erano le seguenti:

- omogeneizzazione dei regolamenti comunali ed armonizzazione dell'interpretazione normativa tributaria
- potenziamento delle competenze ed un proficuo impiego della specializzazione nella riscossione dei tributi locali
- ottimizzazione delle eventuali gestioni esternalizzate di accertamento e riscossione.

Dopo una fase iniziale in cui era necessario creare i presupposti affinché risorse umane di lunga esperienza sul proprio territorio potessero "lavorare" insieme dando corpo ad una struttura che avesse un'ottica unitaria rispetto all'intero territorio dell'Unione, ma con estrema attenzione a salvaguardare le peculiarità di ciascuno di essi, negli anni successivi le azioni intraprese sono state finalizzate anzitutto all'armonizzazione della disciplina dei tributi nei tre comuni aderenti all'Unione.

SETTORE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E

SETTORE SUAP

Le funzioni afferenti ai settori *Programmazione Territoriale* e *SUAP* sono state fra le prime ad essere conferite in Unione sin dalla sua costituzione nell'anno 2013, nel rispetto degli indirizzi di scelta che tenevano conto dei seguenti elementi:

- funzioni già gestite in convenzione da parte di almeno due dei Comuni interessati all'Unione e per le quali si sia già sperimentata la collaborazione ed un certo grado di integrazione: **SUAP, pianificazione urbanistica** e servizi sociali;
- funzioni il cui esercizio discende in larga parte da disposizioni normative e che presentano, quindi, forti omogeneità gestionali, prestandosi quindi ad una unificazione e standardizzazione procedurale: gestione delle risorse umane e tributi;
- funzioni per le quali è stata riscontrata l'utilità di una gestione omogenea sui territori dei Comuni: **edilizia, ambiente** e Protezione Civile.

Il passaggio dai servizi comunali a servizi in comune attraverso l'Unione, ha comportato la rielaborazione dell'organizzazione amministrativa principalmente attraverso una modifica della gestione dei flussi dei procedimenti, della logistica, della gestione del personale assegnato e dell'organizzazione del lavoro.

Il processo di armonizzazione delle procedure e metodologie lavorative si è rilevato notevolmente complesso, anche se discendeva da una consolidata esperienza pluriennale di collaborazione inter-istituzionale fra le amministrazioni comunali coinvolte in questo processo.

La dislocazione su tre sedi per garantire il front-office sul territorio, si è altresì rivelata una difficoltà in termini non solo di confronto diretto, ma soprattutto per quanto attiene il trasferimento delle pratiche cartacee tra sedi (il visto tecnico e la protocollazione può avvenire indifferentemente nelle tre sedi).

Sin dall'organigramma iniziale le funzioni urbanistica-edilizia-ambiente e Sportello attività produttive sono state convogliate in due distinti settori (*Programmazione Territoriale* e *SUAP*) sotto la gestione di due dirigenti.

Le materie edilizia e produttiva hanno numerosi punti di connessione, soprattutto nel caso di interventi edilizi su fabbricati produttivi, pertanto i due settori hanno operato a stretto contatto per allineare le procedure e ridurre i passaggi burocratici interni all'Ente.

A decorrere dal 2016, entrambi i settori *Programmazione Territoriale* e *SUAP-Commercio* sono stati affidati al medesimo dirigente, nella fattispecie il dirigente del settore *Programmazione Territoriale*, cambiando potenzialmente lo scenario organizzativo dei servizi, ed aprendo un ampio ventaglio di possibilità in materia di riorganizzazione interna e semplificazione delle procedure.

Il nuovo piano Urbanistico Generale (PUG)

Il 21.12.2017 è stata approvata la nuova legge urbanistica della Regione Emilia Romagna (LR n.24/2017), pubblicata sul BURERT n.340 del 21.12.2017, ed entrata in vigore dal 01.01.2018.

La nuova disciplina abroga la LR 20/2000, sostituendo i vigenti strumenti urbanistici PSC-RUE-POC con il nuovo strumento urbanistico denominato PUG (Piano Urbanistico Generale), che deve tassativamente essere approvato entro 5 anni dall'entrata in vigore della LR 24/2017, secondo le seguenti tempistiche

- avvio delle procedure entro 3 anni dall'entrata in vigore, quindi entro il 31.12.2020;
- approvazione del PUG entro 2 anni, cioè entro il 31.12.2022.

Avendo i comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore conferito all'Unione dei Comuni Valli e Delizie l'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica, sarà l'Unione stessa, ed in particolare il nuovo settore *Programmazione Territoriale / SUAP*, a seguire l'elaborazione ed approvare gli strumenti di pianificazione urbanistica disciplinati dalla LR 24/2017 con riferimento al territorio dei Comuni partecipanti.

Con Determinazione a contrattare n. 260/2019, è stato disposto l'avvio di una procedura aperta per l'affidamento del Servizio di studio e redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) e del Regolamento Edilizio (RE) dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie.

A seguito dell'esperimento di gara, il servizio è stato aggiudicato alla RTI "MATE SOCIETA' COOPERATIVA - RAFFAELE BRUNALDI - STUDIO SILVA S.R.L.", ed il contratto per l'affidamento è stato sottoscritto in data 19.11.2019 atto S.P. n.67.

Sarà compito dei funzionari appartenenti ai servizi *Urbanistica-Pianificazione-Cartografia* e *Urbanistica-Pianificazione*, già assegnati all'Ufficio di Piano, affiancare lo studio esterno nella redazione del nuovo piano, partendo dal percorso di partecipazione, sino alla sua assunzione, adozione ed infine approvazione.

Il controllo dei flussi residenziali e delle presenze

Questo tema, con le sue varie declinazioni, costituisce un obiettivo trasversale da portare a compimento quale ausilio alla polizia locale, in qualità di uffici interessati al controllo e vigilanza del territorio.

Il servizio *Vigilanza Edilizia*, opererà quindi in stretto contatto con la polizia locale, soprattutto in sede di sopralluoghi negli immobili occupati da extracomunitari, operati per il controllo dei flussi migratori *in* e *out*.

SETTORE SIA

Le funzioni afferenti ai settori SIA sono state fra le prime ad essere conferite in Unione sin dalla sua costituzione nell'anno 2013.

Il SIA - Sistema Informatico Associato - viene costituito al fine di realizzare una progettazione e una gestione coordinata ed unitaria delle azioni che garantiscono lo sviluppo del sistema informativo-informatico dell'Unione e dei Comuni e l'attuazione dei progetti di e-government in capo all'Unione dei Comuni Valli e Delizie stessa.

Il Servizio, assicura l'esercizio di tutte le funzioni e le attività in materia di Servizi Informativi e Telematici dei Comuni e dell'Unione, elencate come segue a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) predisposizione e gestione dell'infrastruttura tecnologica del CED sovracomunale che costituisce il Centro Servizi per l'erogazione di applicazioni, memorizzazione e condivisione di dati;
- b) installazione e configurazione degli apparati di rete, dei server e delle postazioni di lavoro;
- c) gestione dell'assistenza informatica per le postazioni di lavoro dei Comuni e degli altri soggetti aderenti al servizio associato;
- d) acquisto o espletamento di procedure uniche per la fornitura di attrezzature hardware e software, anche attraverso i canali di acquisto della Pubblica Amministrazione;
- e) pianificazione e realizzazione di progetti di Information Communication Technology (ICT), nonché supporto nell'attività di avvio di questi;
- f) formazione generale degli utilizzatori dei sistemi informatici;
- g) redazione dei piani di sicurezza inerenti le strumentazioni informatiche e supporto per il trattamento dei dati;
- h) progettazione e implementazione della conservazione storica delle banche dati sia per finalità di sicurezza che funzionali;
- i) coordinamento di progetti di sviluppo del SIT, conferito come funzione all'Unione e allocato all'interno della funzione programmazione e pianificazione urbanistica.

Il sistema informatico – ICT

Per quanto riguarda la funzione dei sistemi informatici è necessario precisare che la condivisione di una piattaforma tecnologica ben progettata costituisce elemento essenziale per la riorganizzazione dell'Unione. Infatti, l'elemento tecnologico assume nella fase di reingegnerizzazione dei processi un'importanza basilare per la condivisione delle banche dati della conoscenza e per consentire uno sviluppo armonico dei procedimenti dell'Ente.

Omogeneizzazione dei software

Uno degli elementi fondamentali al fine della buona riuscita della gestione in "unione" dei sistemi informatici è, per quanto compatibile e possibile, l'omogeneizzazione dei software applicativi; questo processo, già in parte realizzato, è in fase continua di studio e sviluppo al fine di adattarsi alle esigenze dei singoli enti tenendo conto delle nuove opportunità informatiche.

Per quanto riguarda la gestione la protezione dei dati personali si è deciso inoltre di unificare, assegnando ad un unico gestore, il servizio di adeguamento al GDPR, affidando la funzione di Responsabile del trattamento dei dati personali (così come previsto dal GDPR.), e la piattaforma per mantenere e implementare il registro dei trattamenti.

Al fine di adeguarsi alle disposizioni normative relative ai pagamenti verso la Pubblica Amministrazione (PagoPA), il Servizio informatico, una volta conformatosi con i vari dirigenti coinvolti, ha affidato ad un unico partner tecnologico il servizio.

Siti internet, intranet e posta elettronica

Si è completata l'omogeneizzazione dei siti internet dei vari enti dell'Unione.

Di fondamentale importanza, ai fini di una gestione efficiente ed efficace delle risorse documentali e informative per gli enti facenti parte dell'Unione è l'unificazione dell'intranet; questo processo si è quasi completato e si prevede di utilizzarlo a breve.

Per ultimo, il gestore della posta elettronica unico per i quattro enti: anche in questo caso la scelta di un unico gestore (google) permette ai dipendenti dei quattro enti di scambiare in modo più semplice informazioni, in quanto oltre alla posta elettronica si possono utilizzare altre importanti funzioni potendole condividere con gli altri dipendenti come "calendar", "drive" e "meet".

Omogeneizzazione dell'hardware

Anche il processo di omogeneizzazione della parte hardware è un obiettivo fondamentale, in quanto permette di ottimizzare gli acquisti e l'assistenza degli stessi apparati. Come per le piattaforme software, l'omogeneizzazione dell'hardware dei quattro enti è stato in parte già realizzato (attualmente l'ottanta per cento dei server presso le sedi comunali è stato dismesso, migrando il servizio presso Lepida, compreso il distaster recovery); si prevede di continuare in tal senso, sempre compatibilmente con le esigenze di ogni ente, dismettendo i rimanenti server locali una volta dismessi gli applicativi che attualmente lavorano sui di essi.

Potenziamento delle reti

Dall'analisi delle reti locali (all'interno delle singole sedi), si è constatata la criticità di alcune di esse, che per vetustà degli stessi apparati unita all'aumento dei volumi di

traffico dati dovranno essere potenziate o sostituite

Situazione analoga a quella descritta in precedenza, la si è constatata a livello di centralini e rete telefonica interna alle sedi. Il Settore SIA sta compiendo l'analisi delle esigenze e delle opportunità della sostituzione dei vecchi centralini e del rifacimento delle reti dati all'interno degli edifici comunali, unificando alla fine anche queste reti.

Al fine di potenziare la possibilità di lavorare a distanza si prevede l'implementazione di un nuovo ambiente Virtual Desktop dedicato basato su architettura CITRIX. Citrix Virtual Apps and Desktops oltre l'infrastruttura desktop virtuale (VDI).

L'infrastruttura desktop virtuale (VDI) offre importanti vantaggi all'IT, tra cui un livello di sicurezza più alto e la gestione centralizzata dei desktop, la quale offre la possibilità di accedere in modo sicuro a un desktop Windows o Linux remoto. Le organizzazioni trovano soluzione nell'ottimizzare le esperienze utente per incrementare l'adozione e massimizzare le performance riducendo al minimo il numero di console da gestire, e garantendo che i dati sensibili rimangano al sicuro, anche in un programma BYOD in cui i dipendenti accedono ad applicazioni e dati dai propri dispositivi personali.

SETTORE POLIZIA LOCALE

La Polizia Locale in Unione (2015-2019)

La polizia locale è stata conferita in Unione a partire dal 1° gennaio 2015, e ha riunito il personale proveniente dal co-mune di Portomaggiore (con cui già esisteva convenzione) e Ostellato: già precedentemente erano state avviati accordi convenzionali per la realizzazione di un corpo intercomunale, quindi all'appuntamento con il conferimento nell'Unione Valli e Delizie (già costituita) si è arrivati forti di una consolidata esperienza nella gestione di servizi associati.

Il Corpo ha da subito assunto una sua specifica fisionomia, orientata al mantenimento di un servizio su tutti e tre i comuni, caratterizzandoli con una presenza stanziale: il modello organizzativo adottato, misto funzionale e territoriale (declinato nelle determinate organizzative), ha portato a delocalizzare l'importante ufficio verbali nell'ufficio decentrato Ostellato (che da adesso chiameremo Decentramento) e a creare una unità territoriale a Portomaggiore, che come centro non poteva non avere una sede specifica di riferimento per la propria comunità. Ad Argenta, come comune "più grande" e comunque geograficamente più complicato anche dal punto di vista viario (e comunque quello che portava in dote il contingente maggiore di personale), è stata fissata la sede principale, erogatrice dei servizi amministrativi e dell'attività burocratica in cui si declina la complessità della struttura.

Per scelta di continuità, il Corpo si è fatto carico di tutte le attività che – a diverso titolo – le polizie dei comuni svolgevano, e questo ha rappresentato un elemento sicuramente condizionante in termini di efficacia oggettiva di un servizio presente sul territorio, ma seppur nel corso del tempo alcune azioni correttive abbiano parzialmente migliorato l'uniformità, il percorso – genericamente condiviso ma rallentato da situazioni contingenti – non è ancora concluso.

I temi su cui l'Amministrazione ha voluto caratterizzare la propria polizia locale hanno riguardato profili interni – di efficienza e efficacia, oltre che di qualificazione del personale e degli strumenti a disposizione – ed esterni, quali il crescente bisogno di sicurezza e di risposta diversificata e puntuale su temi quali ambiente, prossimità e tutela della qualità della vita e del decoro.

Di contro, un ostacolo sempre presente è stata la progressiva erosione del contingente di personale, fenomeno dettato da collocamenti a riposo, mobilità e vincoli di finanza pubblica, che hanno consentito di sostituire le cessazioni senza poter procedere ad un potenziamento del Corpo in termini numerici.

Si è di contro fatto un importantissimo e massiccio lavoro – anche innovativo – sul tema della sicurezza con finanziamenti per la messa in sicurezza di edifici privati e aziende, sull'assicurazione collettiva contro atti predatori, su vigilanza notturna di punti sensibili, su educazione alla legalità e sviluppo di una sensibilità al decoro (con regolamenti specifici sulla convivenza civile e sul benessere degli animali) portata a casa di tutti (dépliant, opuscoli) e nelle scuole.

Si è avviato un percorso importante e oneroso per la sicurezza tramite la videosorveglianza, che caratterizzerà anche il piano strategico 2020-2024, e l'imponente sistema di telecamere e controllo arriverà a essere probabilmente il più esteso a livello provinciale (oltre 100 punti di controllo); si è messa in sicurezza – attraverso l'installazione di un impianto di rilevazione in sede fissa della velocità

(SS16) – un'area davvero pericolosa, intervento che ha creato un impatto "sociale" molto forte, un ritorno economico importato a supporto delle politiche di sicurezza stradale e uno stravolgimento organizzativo del Corpo che ha messo a dura prova la gestione delle attività (ma che ha anche evidenziato qualità individuali e professionalità di alto spessore).

Visione strategica 2020/2024

L'Unione dei Comuni rappresenta lo strumento delle autonomie locali attraverso il quale le politiche dei singoli Comuni ampliano il loro orizzonte progettuale e si aprono a forme di collaborazione e condivisione di servizi con altri territori, con la Regione, con lo Stato, con la Comunità Europea. Rappresenta l'opportunità di sperimentare nuovi processi organizzativi che si destrutturano e si ricostruiscono alla ricerca di una visione e di obiettivi comuni e condivisi. Nel caso specifico l'unione Valli e Delizie è costruita naturalmente e volontariamente su ambiti territoriali omogenei, spesso con vocazioni unitarie per storia e per cultura. Essa costituisce una realtà amministrativa caratterizzata da una buona gestione associata dei servizi, ma soprattutto è un nuovo soggetto di programmazione territoriale in grado di esplorare nuove e concrete possibilità di governo dei territori e di conferire nuova vitalità alle innumerevoli risorse locali accrescendo la qualità della vita delle popolazioni residenti.

Le linee di indirizzo intorno alle quali si esplica la visione strategica dell'Unione per i prossimi anni sono sostanzialmente 3:

1. Lavoro e attrattività

1. favorire lo sviluppo del sistema produttivo locale, creando e valorizzando reti di servizi ed infrastrutture a supporto delle imprese, predisponendo ed attuando progetti nell'ambito della ricerca e dell'innovazione tecnologica;
2. creare ed offrire opportunità di lavoro e progetti formativi ai cittadini in cerca di occupazione supportando esperienze di formazione, inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e reinserimento professionale delle "fasce deboli" nel mercato del lavoro;
3. promuovere e concorrere allo sviluppo socio-economico dei Comuni, favorendo la partecipazione dell'iniziativa economica dei soggetti pubblici e privati alla realizzazione di strutture di interesse generale; tutelando l'equilibrato assetto del territorio nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini, valorizzando il patrimonio storico ed artistico e le tradizioni culturali;
4. tutelare e valorizzare i beni e le attività culturali e sportive, avendo come obiettivo l'incremento delle presenze turistiche, grazie alle peculiarità e alle eccellenze del territorio.
5. sostenere e promuovere il nuovo modello economico basato su un uso sostenibile delle risorse ed una riduzione drastica degli impatti ambientali e sociali (green economy), ai fini di un miglioramento generalizzato della qualità della vita, definendo una serie di azioni da attuare sia singolarmente che congiuntamente nel territorio interessato.

2. Reti e interconnessioni

1. promuovere azioni educative sull'uso degli strumenti e delle tecnologie digitali in particolare rivolte agli studenti della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado.

2. promuovere azioni formative di alfabetizzazione digitale, per i cittadini e in particolare per supportare gli utenti delle fasce deboli della popolazione (anziani e disabili) nell'utilizzo dei servizi on line messi a disposizione delle Amministrazioni
3. riqualificare la viabilità in aree strategiche del territorio dell'Unione, a supporto degli imprenditori agricoli, in raccordo con la Regione e la Provincia.

3. Servizi di prossimità

1. potenziare le funzioni ed i servizi con criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
2. armonizzare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'unione dei comuni con le esigenze generali dei cittadini assicurando un uso equo delle risorse;
3. favorire la qualità della vita per meglio rispondere alle esigenze di tutti i cittadini perseguendo l'obiettivo del completo sviluppo della persona, dell'armonica convivenza e della sicurezza urbana;
4. creare sinergie per attuare scelte politico amministrative condivise ed omogenee nell'ambito dei servizi educativi e sociali.

Obiettivi strategici suddivisi per settore

Risorse Umane

Il conferimento della funzione ha dato fin dalla nascita dell'Unione ottimi risultati in termini di efficienza e efficacia dell'azione amministrativa, con un progressivo miglioramento ed unificazione degli strumenti contrattuali e regolamentari.

L'Unione ha consentito di puntare sulla specializzazione delle professionalità rispetto a materie particolarmente complesse ed insidiose.

Per il futuro si prospetta di proseguire in questa direzione in un'ottica di miglioramento continuo e semplificazione delle metodologie e delle procedure.

Settore Finanze

L'obiettivo prioritario che attraverso la gestione in Unione si è inteso perseguire è la massima omogeneizzazione dei regolamenti per la gestione dei tributi (dall'accertamento alla riscossione), che presuppone anche un processo unitario di formazione delle risorse umane assegnate al servizio ed a cui deve seguire chiarezza e tempestività delle comunicazioni ai cittadini attraverso i vari canali disponibili.

Rispetto alla disciplina regolamentare locale, in questi anni è stata attuata una discreta omogeneizzazione, tuttavia va evidenziato che la necessità di definire la disciplina della "nuova IMU" rappresenta indubbiamente un'ulteriore opportunità su cui si sta lavorando.

L'armonizzazione deve necessariamente interessare anche gli strumenti utilizzati per la gestione contabile dei tributi: l'obiettivo di una banca dati unitaria e l'impiego di uno stesso software rappresentano gli obiettivi da attuare prioritariamente nei prossimi anni, parallelamente all'introduzione di una certa "flessibilità" organizzativa del personale per garantire qualificati punti di riferimento sul territorio.

Allo stato attuale il servizio deve confrontarsi con un "ricambio" di risorse sostanziale, che impone uno sforzo organizzativo notevole, che deve cogliere l'opportunità insita in questa fase di introduzione di nuove risorse umane, che si auspica possa avvenire entro l'esercizio in corso.

Programmazione Territoriale /SUAP

La decisione di assegnare i settori Programmazione Territoriale e SUAP alla direzione di un unico dirigente, apre un nuovo scenario riguardo la riorganizzazione complessiva degli stessi.

Considerata l'evoluzione normativa a decorrere dal 2013 e le piattaforme messe a disposizione dalla Regione Emilia Romagna, è infatti possibile dar vita ad un settore unico che convogli al proprio interno tutti i servizi, ridefinendoli in maniera più organica e ridistribuendo più funzionalmente le varie professionalità.

Partendo dall'entrata a regime della neo piattaforma di Accesso Unitario, tramite cui potranno essere inoltrati tutti i procedimenti, da quelli delle imprese (prima su

piattaforma SuapER), a quelli edilizi (prima su piattaforma SiedER), fino a quelli relativi alla sismica (prima su piattaforma SIS) ed altri di specifiche materie in tema ambientale, si può ragionare in termini di un back office generale, che prenda in carico quanto trasmesso con la piattaforma regionale e poi lo ridistribuisca all'interno del settore sulla base dei contenuti e relativi procedimenti.

Dal back office generale si dirameranno poi i vari servizi, che opereranno in stretta collaborazione tra loro ai fini della semplificazione richiesta dalla normativa vigente.

In linea di massima i servizi manterranno l'attuale suddivisione, con l'ordine gerarchico già definito nelle determinazioni organizzative in essere.

Inoltre, per dare risposta al contesto normativo di semplificazione dei procedimenti del cittadino verso la Pubblica Amministrazione, che ha drasticamente ridotto le tempistiche di istruttoria/risposta, occorre affiancare alla summenzionata riorganizzazione un percorso evolutivo veloce verso la totale digitalizzazione delle procedure e dei procedimenti, in quanto tutta la materia in argomento non può più essere affrontata con procedure standardizzate attraverso l'utilizzo di carta e posta tradizionale.

Il progetto "Cambiare prospettiva – Dalla carta al digitale".

Il progetto di digitalizzazione delle istanze in ingresso e dei corrispondenti riscontri da parte del nuovo settore, si pone a miglioramento di efficacia ed efficienza nell'organizzazione interna onde far fronte alla complessità data da:

- numerosità dei procedimenti
- servizio di front office attivo nei rispettivi capoluoghi dei tre territori
- rapidità dell'evoluzione delle normative
- restringimento dei tempi di legge per le istruttorie
- dislocamento degli archivi delle pratiche edilizie in più sedi.

Gli obiettivi sono quindi molteplici:

1. accelerazione nell'obbligo di presentazione tramite la piattaforma AccessoUnitario dei procedimenti edilizi (quando sarà a pieno regime)

2. cooperazione tra i vari software di back office per la riduzione dei tempi di istruttoria

3. pubblicazione dei servizi cartografici (piani urbanistici, zonizzazioni acustica, ecc) con interfacce semplici e dirette per la consultazione e l'interrogazione sia su dispositivi fissi che mobili

4. fornire ai tecnici interni al settore un sistema di collegamenti veloci ai diversi software, banche dati e servizi per facilitare e velocizzare i tempi di istruttoria

5. consentire ai cittadini l'accesso tramite web ai riferimenti della propria documentazione presso la Pubblica Amministrazione, relativamente ad immobili e terreni

6. velocizzare e semplificare la procedura di accesso agli atti

7. diminuire in modo sostanziale l'utilizzo della carta.

Si tratta quindi di un raccordo tra i front office, back office, banche dati interne ed esterne all'Ente e cartografia che impatta sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione coinvolgendo:

- tutta l'organizzazione del lavoro e del personale del settore;
- soggetti esterni all'Ente nell'esercizio delle loro funzioni di cittadino, professionista, legale rappresentante di impresa;
- oggetti territoriali e banche dati che hanno un ruolo nei procedimenti della Pubblica Amministrazione come, ad esempio immobili, mobili e imprese.

Il progetto di digitalizzazione delle pratiche edilizie che verrà intrapreso con l'ausilio di Accesso Unitario, deve trovare il suo giusto compimento attraverso un ulteriore processo di informatizzazione, ossia la digitalizzazione degli archivi storici e correnti dell'edilizia ed urbanistica dei tre Comuni e dell'Unione.

Questo porterebbe a disporre di un archivio globale digitalizzato delle pratiche edilizie/urbanistiche, perseguendo l'obiettivo di facilitazione e semplificazione dei procedimenti non solo per gli operatori della pubblica amministrazione, che avranno accesso immediato alla consultazione del nuovo database, ma anche per i liberi professionisti ed i cittadini, che previa richiesta di accesso agli atti documentale, riceveranno il fascicolo digitale direttamente presso il proprio domicilio o studio tecnico.

Completare l'opera di informatizzazione, intraprendendo quindi un progetto di scansione della totalità delle pratiche cartacee, comporta sicuramente la messa in cantiere di un'attività molto impegnativa, non solo in termini onerosi, ma anche di tempistiche, attrezzature e risorse umane, data la quantità di fascicoli cartacei e la tipicità degli elaborati da scansionare (planimetrie di grandi formati e documenti in formati vari).

Il progetto permetterà però di aggiungere un altro tassello all'offerta digitale verso cittadini e imprese, generando al proprio interno immediati ritorni in termini di efficienza e, verso l'esterno, consentendo ai professionisti di svolgere le pratiche in modalità online con evidenti vantaggi di tempo e semplificazione.

Ma il vero vantaggio conseguito sarà sotto l'aspetto della conservazione e custodia del materiale archivistico cartaceo, oggetto di tutela da parte della soprintendenza Archivistica, considerato il rischio di manomissione e spostamento delle pratiche storiche cartacee, durante la ricerca d'archivio per consultazioni interne ed accessi agli atti, che causa un notevole deterioramento delle stesse. Inoltre, nella fase di predisposizione delle pratiche per la digitalizzazione, il personale incaricato potrà anche provvedere al controllo e riordino del materiale stesso e, se necessario, al suo stoccaggio in nuovi faldoni.

Settore SIA

Il sistema informatico – ICT

Per quanto riguarda la funzione dei sistemi informatici è necessario precisare che la condivisione di una piattaforma tecnologica ben progettata costituisce elemento essenziale per la riorganizzazione dell'Unione. Infatti, l'elemento tecnologico assume nella fase di reingegnerizzazione dei processi un'importanza basilare per la condivisione delle banche dati della conoscenza e per consentire uno sviluppo armonico dei procedimenti dell'Ente.

Omogeneizzazione dei software

Uno degli elementi fondamentali al fine della buona riuscita della gestione in "unione" dei sistemi informatici è, per quanto compatibile e possibile, l'omogeneizzazione dei software applicativi; questo processo, già in parte realizzato, è in fase continua di studio e sviluppo al fine di adattarsi alle esigenze dei singoli enti tenendo conto delle nuove opportunità informatiche.

Per quanto riguarda la gestione la protezione dei dati personali si è deciso inoltre di unificare, assegnando ad un unico gestore, il servizio di adeguamento al GDPR, affidando la funzione di Responsabile del trattamento dei dati personali (così come previsto dal GDPR.), e la piattaforma per mantenere e implementare il registro dei trattamenti.

Al fine di adeguarsi alle disposizioni normative relative ai pagamenti verso la Pubblica Amministrazione (PagoPA), il Servizio informatico, una volta confrontatosi con i vari dirigenti coinvolti, ha affidato ad un unico partner tecnologico il servizio.

Siti internet, intranet e posta elettronica

Si è completata l'omogeneizzazione dei siti internet dei vari enti dell'Unione

Di fondamentale importanza, ai fini di una gestione efficiente ed efficace delle risorse documentali e informative per gli enti facenti parte dell'Unione è l'unificazione dell'intranet; questo processo si è quasi completato e si prevede di utilizzarlo a breve. Per ultimo, il gestore della posta elettronica unico per i quattro enti; anche in questo caso la scelta di un unico gestore (google) permette ai dipendenti dei quattro enti di scambiare in modo più semplice informazioni, in quanto oltre alla posta elettronica si possono utilizzare altre importanti funzioni potendole condividere con gli altri dipendenti come "calendar", "drive" e "meet".

Omogeneizzazione dell'hardware

Anche il processo di omogeneizzazione della parte hardware è un obiettivo fondamentale, in quanto permette di ottimizzare gli acquisti e l'assistenza degli stessi apparati. Come per le piattaforme software, l'omogeneizzazione dell'hardware dei quattro enti è stato in parte già realizzato (attualmente l'ottanta per cento dei server presso le sedi comunali è stato dismesso, migrando il servizio presso Lepida, compreso il disaster recovery); si prevede di continuare in tal senso, sempre compatibilmente con le esigenze di ogni ente, dismettendo i rimanenti server locali una volta dismessi gli applicativi che attualmente lavorano sui di essi

Potenziamento delle reti

Dall'analisi delle reti locali (all'interno delle singole sedi), si è constatata la criticità di alcune di esse, che per vetustà degli stessi apparati unita all'aumento dei volumi di traffico dati dovranno essere potenziate o sostituite.

Situazione analoga a quella descritta in precedenza si è constatata a livello di centralini e rete telefonica interna alle sedi. Il Settore SIA sta compiendo l'analisi delle esigenze e delle opportunità della sostituzione dei vecchi centralini e del rifacimento delle reti dati all'interno degli edifici comunali, unificando alla fine anche queste reti.

Al fine di potenziare la possibilità di lavorare a distanza si prevede l'implementazione di un nuovo ambiente Virtual Desktop dedicato basato su architettura CITRIX. Citrix Virtual Apps and Desktops oltre l'infrastruttura desktop virtuale (VDI)
L'infrastruttura desktop virtuale (VDI) offre importanti vantaggi all'IT, tra cui un livello di sicurezza più alto e la gestione centralizzata dei desktop, la quale offre la possibilità

di accedere in modo sicuro a un desktop Windows o Linux remoto. Le organizzazioni trovano soluzione nell'ottimizzare le esperienze utente per incrementare l'adozione e massimizzare le performance riducendo al minimo il numero di console da gestire, e garantendo che i dati sensibili rimangano al sicuro, anche in un programma BYOD in cui i dipendenti accedono ad applicazioni e dati dai propri dispositivi personali.

Polizia Locale

La visione strategico organizzativa del Corpo punta comunque su temi per i quali si è consolidata una certa esperienza, ovviamente cercando di declinarli in ragione delle emergenze del periodo storico in cui si realizzano anche a fronte di una aumentata sensibilità delle comunità su alcuni temi.

E che non tutti i comuni "sentono" allo stesso modo: questo comporta la ricerca di un minimo comun denominatore sul quale orientare alcune specificità, anche se la proiezione di 4 anni porta comunque a dare una linea generale dalla quale ci saranno presumibilmente poche variazioni.

I temi generali sono la sicurezza (declinata nelle accezioni di sicurezza per il personale, per la comunità, il coordinamento interforze e la sinergia con gli uffici statali eventualmente fissata in protocolli e intenti, il controllo stradale contro l'incidentalità e il rispetto delle norme, la pubblica sicurezza negli eventi a carattere locale), il rafforzamento delle competenze (formazione, aggiornamento, qualificazione professionale, dotazioni strumentali) e il presidio di prossimità per la regolazione quotidiana (e discreta) della vita di tutti i giorni. Un tema importante e sicuramente non secondario è lo sviluppo tecnologico e informativo a supporto della protezione civile, soprattutto per garantire il massimo dell'operatività a fronte di allerte o eventi che potrebbero minare una sicurezza derivante da eventi naturali importanti o estremi.

Determinante, tuttavia, sarà l'approccio al tema del personale, che dovrebbe perseguire tre obiettivi prioritari, complementari e "strategici": l'incremento, fin dove possibile, della dotazione organica secondo le direttive regionali (almeno le 36 unità), la devoluzione dei procedimenti amministrativi – almeno la conclusione del percorso avviato (ad altri ambiti unionali e conformemente alle linee Anac a oggi disattese) – e la razionalizzazione delle sedi (da tre a due). Queste tre azioni sinergiche, portate avanti insieme, farebbero fare (non potrebbero) un salto di qualità evidente sotto vari profili, non ultimo la richiesta proveniente a vario titolo dalla comunità rappresentate.

Soprattutto il tema della protezione civile attraverserà – ne siamo sicuri – tutto il periodo in considerazione secondo un piano di sviluppo e consolidamento costante: respiro pluriennale dunque, che deve arricchire i contenuti di tipo formativo e informativo della comunità, per mettere al centro – al fianco dei bisogni ordinari – una cultura della sicurezza che può fare la differenza nella gestione delle emergenze.

Ovviamente tutti i richiamati temi generali si snodano su un canovaccio come delineato, ma il "contenitore" sarà di volta in volta (nei piani di performance) riempito di azioni, progetti e iniziative contestualizzate a seconda della programmazione annuale.

Il controllo del territorio

Il controllo del territorio, nella sua generica terminologia, è il core business della polizia locale, perché presuppone lo stare tra la gente analizzando bisogni e insicurezze e anticipando/risolvendo diversi problemi e, non ultimo, essere uno

strumento di "penetrazione informativa" per gli Amministratori che vogliono avere il polso della propria comunità. Questa "azione" – prevalente (o almeno dovrebbe esserlo) – si declina in pattuglie automontate e personale appiedato per svolgere controlli stradali, ambientali, e sopralluoghi o interventi di varia natura, dalla rilevazione dei sinistri stradali alla polizia commerciale, edilizia e di rispetto di norme regolamentari e legislative. In sostanza, pur essendo ovviamente strettamente collegati, il controllo del territorio è prerogativa del servizio esterno: che negli ultimi anni, a fronte di un sistema burocratico sempre più complesso e faticoso, si è ridotto al punto di invertire le percentuali di personale interno (a supporto) ed esterno a sfavore di quest'ultimo: da qui il tentativo di sgravare il Comando di Polizia da incombenze amministrativa riportabili a altri uffici (che peraltro soffrono carenza di personale anch'essi).

Le azioni di consolidamento e sviluppo

Sono orientate a rafforzare sia il contingente di personale che le attività sviluppate questi anni – dalla gestione documentale a quella informatica e informativa – e si articolano in progetti diversificati su temi quali la protezione civile, l'implementazione degli strumenti tecnologici a supporto della sicurezza degli operatori e la gestione del patrimonio umano (centrale operativa e servizi), la razionalizzazione delle sedi per recuperare e compattare l'offerta di servizi esterni (sul campo anche l'opzione di ridurre le sedi aperte pur mantenendo il rapporto col pubblico).

Puntiamo a sviluppare un sistema di "controllo qualità" interno e di consapevolezza negli operatori sui processi, l'implementazione degli indicatori di efficienza, il sistema di comunicazione per le nostre comunità e l'essere sempre più un riferimento per loro: potenziare la centrale operativa come punto centrale della comunicazione operativa e della gestione del personale esterno; rendere operativo il sistema informativo per la protezione civile, con una articolazione operativa efficace, e sviluppare la consapevolezza della comunità con azioni mirate in fase di ideazione.

Il controllo ambientale e il volontariato

Il potenziamento della "rete" che ci permette un controllo ambientale efficace è in continuo divenire: il volontariato fornisce un apporto indispensabile per stringerne le maglie nei confronti dei comportamenti illeciti, anche se la conformazione territoriale non aiuta. Valorizzare le convenzioni e il coordinamento operativo a cura della Polizia Locale, ivi compreso la verifica sulle corrette modalità di detenzione degli animali da affezione e non... tutte aree da presidiare per tutelare la qualità della vita che caratterizza il nostro territorio. Stiamo studiando anche la possibilità di utilizzare telecamere "mobili" per il contrasto ai fenomeni di abbandono selvaggio, con possibilità di sanzionarne gli autori.

Da sviluppare è la presenza di volontariato di protezione civile, sia a supporto in caso di attivazioni delle fasi di emergenza sia a titolo informativo/divulgativo, perché un piano di protezione civile è efficace se è conosciuto e "partecipato".

La prossimità

La salvaguardia di un ruolo di polizia di prossimità è un obiettivo concreto, poggiato da una parte sulla presenza di uffici decentrati di riferimento e dall'altra sulla garanzia di una presenza visibile, attivabile e efficiente negli interventi. Dobbiamo dare il senso di

una presenza costante e rassicurante, e quindi dobbiamo lavorare su alcune idee che – a geometrie territoriali variabili (cioè a seconda della maggiore o minore percezione di insicurezza) – che possano, intervenendo su alcuni comuni o aree identificabili, fare la differenza nell’approccio dei cittadini sui temi di sicurezza/degrado/abbandono.

La videosorveglianza

L’imponente sistema di videosorveglianza va valorizzato, concluso e gestito. L’implementazione in divenire di tre sistemi separati (dei 3 comuni), scelta consapevole ma potenzialmente coordinata (comunque gestita come visualizzazione dalla polizia locale), è un obiettivo molto importante che deve essere perseguito principalmente dal punto di vista tecnico e impiantistico: successivamente anche la gestione operativa va tenuta in considerazione in quanto molto impegnativa sotto il profilo del coordinamento interforze nell’utilizzo strumentale delle immagini, tanto che il passo successivo è rendere autonoma la consultazione ai fini che ciascuno si pone. Questo passa presumibilmente attraverso la sottoscrizione di un “patto per la sicurezza” con la Prefettura, che legittimi il collegamento autonomo.

Sotto osservazione è anche la possibilità di dotarsi di sistemi mobili di controllo, anche se la complicatissima, delicata e in divenire normativa di riferimento suggerisce un atteggiamento prudentiale.

Il controllo dei flussi residenziali e delle presenze

Questo tema, con le sue varie declinazioni, caratterizzerà sostanzialmente la crescita e l’impegno della polizia locale nel quadriennio: partendo dal presupposto che l’attuale “società liquida” pone seri problemi di controllo dei propri confini (in senso lato ovviamente, si parla anche di identità locale) proprio per la velocità dei flussi migratori in e out, dovrà essere sicuramente potenziata la propensione della polizia locale a monitorare con una certa attenzione il fenomeno, sia che abbia finalità elusive di normative varie sia che venga orientata a una precisa consapevolezza di chi e come gira sul tuo territorio.

Ovvio, essendo il tema borderline in quanto molto declinato sul versante della sicurezza urbana (nella sua accezione di materia primariamente di competenza dello Stato) questo presuppone un impegno trasversale attraverso la sottoscrizione – o l’attuazione pratica – di “patto per la sicurezza” per l’adozione del quale (anzi per un tavolo comune di confronto) è già stato contattata la Prefettura territorialmente competente.

Chiaro è che il tema non è solo “di polizia”, ma è di applicazione normative e coordinamento tra gli uffici interessati ai controlli (edilizia residenziale, anagrafe, servizi sociali), e tutti a questi deve essere dato un indirizzo chiaro. Questo orientarsi a tipologie di controlli, una volta di stretta pertinenza delle Forze dell’ordine statali, comporta un carico di lavoro organizzativo e operativo per il personale di polizia locale che abbraccia vari ambiti, non ultimo le dinamiche sindacali che determinano sovente il breve o lungo, efficace o meno coinvolgimento operativo.

La protezione civile

In parte già esplicitato come percorso pluriennale, questo “fil rouge” deve accelerare sul piano della comunicazione e dell’informazione, in quanto nessuna politica di protezione civile è efficace se non è conosciuta e condivisa dalla popolazione. Molto è stato fatto, ma la brochure complessa e articolata mandata a casa di tutti i nuclei

familiari dell'Unione è solo una parte, importante ma una parte: ora bisogna da una parte allargare l'informazione consapevole (il software, la applicazione per i cittadini, l'allerta telefonico in caso di accadimento) per raggiungere il massimo dell'utenza raggiungibile, dall'altra coinvolgere le persone nella gestione dell'evento con esercitazioni non banali.